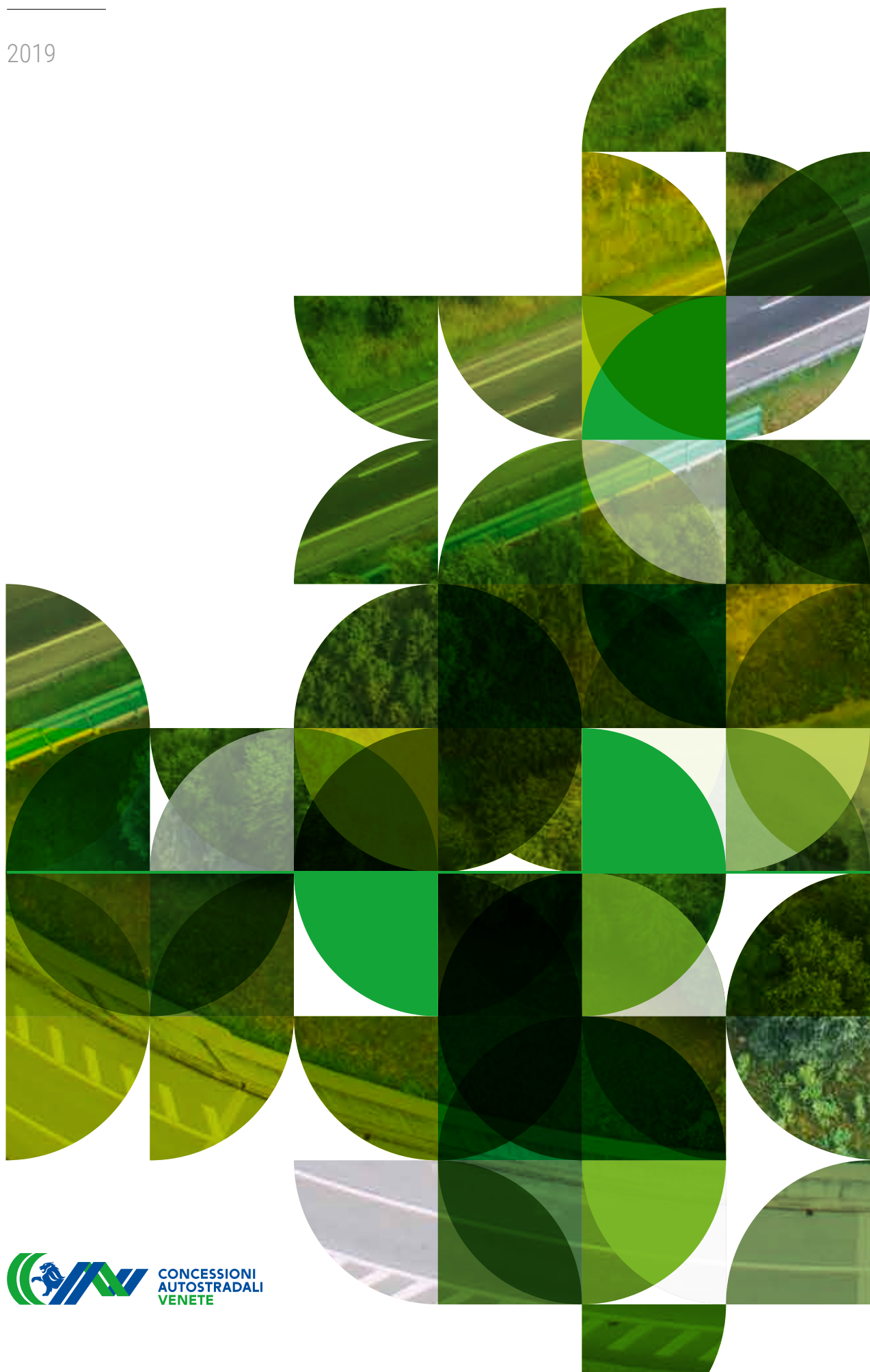


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

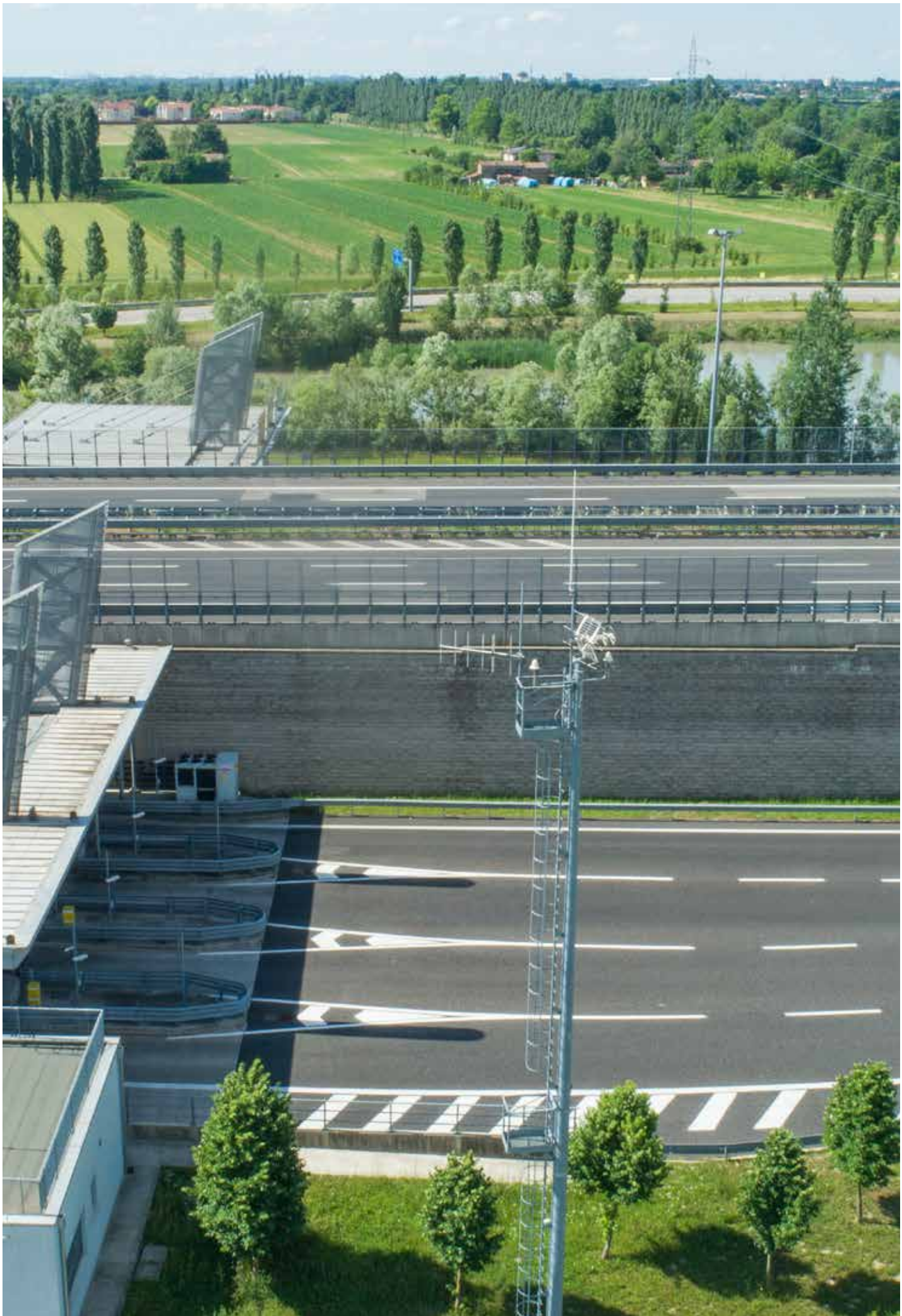
2019



CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2019



Il Bilancio di Sostenibilità 2019 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di Sostenibilità di Concessioni Autostradali Venete nei confronti dei propri stakeholders.

Un primo documento che vuole rappresentare le iniziative volte ad accrescere la capacità di generare valore operando in maniera sostenibile e prestando la dovuta attenzione alle aspettative di tutti gli interlocutori.

Un'evoluzione importante del percorso di sostenibilità, intesa come processo che consente di coniugare gli obiettivi economici con quelli di natura sociale e ambientale per aumentare il livello di fiducia e sicurezza percepite dai clienti e migliorare le relazioni con gli investitori e salvaguardare gli asset aziendali.

Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards) emessi dalla "Global Reporting Initiative" nel 2016 , integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito anche Sustainable Development Goals o SDGs) elaborati con l'Agenda 2030.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende a tutte le pertinenze convenzionalmente assegnate.

“Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di Sostenibilità di Concessioni Autostradali Venete nei confronti dei propri stakeholders...”



“...la passione e la professionalità che ci ha sempre contraddistinto, ci sta proiettando verso un futuro che si annuncia particolarmente affascinante...”



“...costruire ed investire in soluzioni adeguate per risolvere problemi che sono certamente globali, ma che trovano risposte positive, prima di tutto, a livello locale...”

È con grande piacere e anche un po' di orgoglio che presentiamo la prima edizione del bilancio di sostenibilità di Concessioni Autostradali Venete-CAV. Perché lo facciamo e soprattutto adesso? Le ragioni affondano le radici nella strada fin qui percorsa e in quella progettata per i prossimi anni.

Sono trascorsi 10 anni dall'entrata in esercizio del tratto autostradale lungo 32,3 chilometri che, da Dolo a Quarto d'Altino, permette di bypassare il tratto urbano della città di Mestre. La realizzazione del Passante, che ha consentito a questa Società di vedere la luce, ha permesso di azzerare gli incolonnamenti che insistevano lungo il vecchio tratto urbano della A4 (ora A57-Tangenziale di Mestre), dimezzare i tempi di percorrenza, ridurre significativamente l'impatto ambientale attorno al nodo di Mestre. È proprio il principio di sostenibilità che ha guidato la realizzazione della nuova infrastruttura e ha dato l'incipit ad un nuovo modo di gestire le altre tratte acquisite in concessione dal precedente gestore.

Una sfida che vede impegnati ogni giorno mezzi, persone, tecnologie e risorse finanziarie per implementare nuove metodologie gestionali all'avanguardia finalizzate alla fluidità della circolazione e alla sicurezza degli utenti, nel rispetto dell'ambiente. Adesso, forti di questa esperienza, guardiamo al futuro: uno dei prossimi impegni è completare il "Passante Verde", opera di mitigazione ambientale realizzata lungo l'infrastruttura, primo esempio di autostrada green in Italia. Per farlo stiamo ricercando nuove soluzioni tecnico-ambientali ed amministrative che ci permettano di ampliare la fascia di rispetto ambientale: un proget-

to ambizioso che andrà a ridisegnare il territorio circostante, sia da un punto di vista ecologico che degli insediamenti, un vero e proprio polmone verde diffuso lungo tutto il tracciato. L'impegno di CAV non è, quindi, solo quello di garantire un viaggio sicuro e confortevole ai propri clienti, ma anche essere parte attiva nel territorio ove opera, verso i cittadini e tutte le parti interessate.

La Società da sempre si impegna con investimenti sul capitale umano che permettano di svolgere un servizio di qualità per i propri clienti, operando con senso di responsabilità nel rispetto delle regole imposte dalla normativa e fatte proprie, sia per la sicurezza della circolazione autostradale, sia per la salute e sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

Il futuro prevede anche un forte impegno in progetti di ammodernamento e sperimentazione di nuove tecnologie, al fine di implementare i requisiti di affidabilità sia delle infrastrutture che dei sistemi di monitoraggio e controllo del traffico (la cosiddetta smart-road), decisamente significativi per aumentare la sicurezza ed interagire nel prossimo futuro direttamente con veicoli dotati di tecnologie a guida autonoma. Un progetto anche questo ambizioso, che con la passione e la professionalità che ci ha sempre contraddistinto, ci sta proiettando verso un futuro che si annuncia particolarmente affascinante.

Dott.ssa Luisa Serato
PRESIDENTE

La sostenibilità crea valore! La sostenibilità conviene! Il Bilancio di Sostenibilità è l'espressione concreta dell'attenzione che Concessioni Autostradali Venete porta ai temi della responsabilità imprenditoriale, sociale e ambientale che non possono che viaggiare, appunto, insieme all'attività di impresa ed essere condivisi con il Territorio, i dipendenti e gli stakeholder, tutti.

A testimonianza che la cultura della sostenibilità è parte integrante della visione di un'azienda internazionale che cresce insieme al contesto nel quale è radicata, presentiamo quest'anno la prima edizione del bilancio di sostenibilità della Concessioni Autostradali Venete. Un passo importante verso una pianificazione complessiva e trasparente della sostenibilità, rappresentativo dell'impegno aziendale verso la creazione di valore per gli stakeholder.

Con la nostra autostrada green, il Passante di Mestre, abbiamo introdotto un nuovo modello infrastrutturale e tecnologico con significativi traguardi in termini di sostenibilità. Mi riferisco alla drastica diminuzione degli incolonnamenti e dello smog, al dimezzamento dei tempi di percorrenza ed all'importante opera di mitigazione ambientale posta in essere attorno al nodo di Mestre.

Tutti i nostri progetti di ammodernamento sono volti a garantire i più alti standard di sicurezza, affidabilità e monitoraggio del traffico grazie all'utilizzo dei più avanzati sistemi di IoT applicati alle infrastrutture. Tutto questo si chiama e-Roads.

Prevedere, costruire ed investire in soluzioni adeguate per risolvere problemi che sono certamente globali, ma che trovano risposte positive, prima di tutto, a livello locale.

CAV si impegna a continuare ad investire in questa direzione. Il valore della sostenibilità, la gestione intelligente e predittiva dei beni comuni, la creazione di sistemi inclusivi e coesi, il senso del Sistema Paese.

Ing. Ugo Dibennardo
AMMINISTRATORE DELEGATO



01. CHI SIAMO	9
La nostra storia	12
<i>Venezia Padova un'autostrada tra sviluppo industriale e turistico</i>	12
I nostri valori	15
I nostri principi	19
La posizione strategica	21
Le nostre tratte	23
Le nostre stazioni	25
Le nostre aree di servizio	27
Il centro Servizi	29
02. GOVERNANCE	31
Struttura di governo societario	33
Struttura Operativa	34
Sistema di controllo dei rischi e compliance	35
<i>Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e Sistemi di Gestione ISO</i>	38
Trasparenza fiscale	41
ESG Governance	42
<i>Principali rischi inerenti i temi di sostenibilità e loro gestione</i>	43
03. GLI STAKEHOLDER	45
La matrice di materialità	47
Il 2019 in sintesi	49
Creazione e distribuzione del valore aggiunto	50
Project Bond	51
04. GLI SDG E L'IMPEGNO DI CAV AL LORO RAGGIUNGIMENTO	53
05. LA SICUREZZA DELLA RETE AUTOSTRADALE	57
La gestione del traffico e delle emergenze	57
<i>Il sistema contromano</i>	61
<i>Il sistema di pesatura WIM (Weight In motion)</i>	61
Manutenzione dei servizi	62
<i>Monitoraggio delle strutture autostradali</i>	65
<i>Progetto CAV 2.0</i>	66
Ricerca & sviluppo: Il progetto E-ROADS	67
06. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	71
Il passante verde	71
<i>Il passante verde 2.0</i>	73
Efficienza energetica	75
Gestione prelievi e scarichi idrici	79
Rumore	80
Gestione rifiuti	81
07. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ	83
Rispetto dei diritti umani	83
Gestione capitale umano	83
<i>Welfare aziendale</i>	86
<i>Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	87
<i>Formazione e sviluppo del personale</i>	89
<i>Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione</i>	89
Il nostro impegno verso i clienti	91
<i>Gestione privacy clienti</i>	91
<i>Soddisfazione clienti</i>	92
Fornitori e gestione sostenibile della catena di fornitura	94
<i>Politiche di selezione dei fornitori e degli approvvigionamenti</i>	95
08. LA STRATEGIA ESG AL 2025	97
Punti e obiettivi	98
09. INDICE GRI	101



CHI SIAMO

La Concessioni Autostradali Venete è una società per azioni pubblica costituita per legge (art.2, comma 290 L.244/2007) il primo marzo 2008 gestore di pubblico servizio - unica in Italia a essere partecipata pariteticamente da ANAS e da una Regione - che gestisce autostrade ai sensi dell'articolo 2 coma 290 della legge 244/2007. La ripartizione paritaria è propedeutica alla volontà degli Azionisti di ricercare una unità d'intenti nella conduzione della Società atta a coniugare esigenze della mobilità di lunga percorrenza e considerazione dell'interesse territoriale.

La Società ha come oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'Autostrada A4-Passante di Mestre e della tratta autostradale Venezia-Padova e A57. Inoltre, conformemente a quanto disposto dalla Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, CAV deve destinare i propri utili per realizzare ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

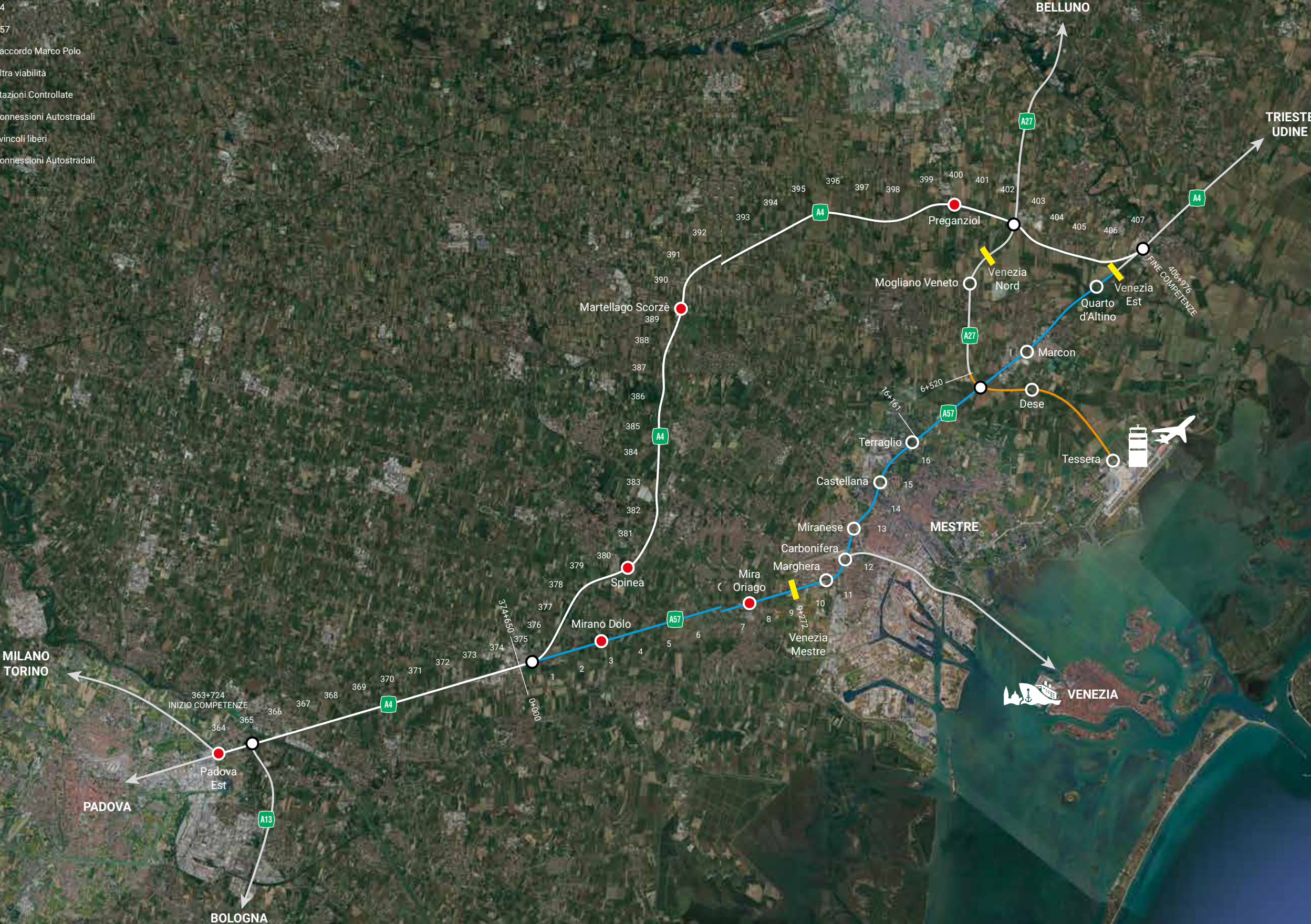
I NOSTRI NUMERI

KM RETE	74
STAZIONI AUTOSTRADALI	7
AREE DI SERVIZIO	4
PUNTO BLU	1
VEICOLI AL GIORNO	199.957

CAV gestisce il Passante da quando è stato aperto, l'8 febbraio 2009, mentre gestisce da 1° dicembre 2009 le tratte autostradali già in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, ovvero il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre.

“...CAV deve destinare i propri utili per realizzare ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture...”

- A4
- A57
- Raccordo Marco Polo
- Altra viabilità
- Stazioni Controllate
- Connessioni Autostradali
- Svincoli liberi
- Connessioni Autostradali



Le opere infrastrutturali hanno rappresentato per l'economia italiana uno degli snodi dello sviluppo economico e sociale del Novecento. Le politiche messe in campo in questo settore, nelle diverse fasi, hanno fortemente condizionato la crescita e l'evoluzione dei territori del nostro Paese e noi da oltre 10 anni facciamo parte di questo processo.

Negli ultimi anni CAV ha iniziato a Integrare la sostenibilità ripensando e ridefinendo la strategia e i processi operativi per affrontare il cambiamento, per rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, con l'obiettivo ultimo di accrescere la competitività e sostenere la redditività duratura.

Negli anni il tessuto economico del Paese, ha subito una profonda crisi economica che ha messo in difficoltà il tessuto produttivo anche nella nostra regione Veneto, ma CAV anche in questo senso è stata lungimirante investendo significative risorse sul territorio nel core business autostradale che genera un impatto economico significativo nella filiera produttiva.

Le origini di CAV derivano dalla vecchia Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. di cui assorbì il personale e di cui acquisì la gestione delle tratte nel 2009. Con questa operazione si assicurò una organizzazione esperta, capace di far fronte subito alla complessa attività richiesta dalla gestione di un'autostrada.

Venezia Padova un'autostrada tra sviluppo industriale e turistico

Nei primi anni Venti del Novecento, la città di Venezia (intesa come città storica) risentiva gli effetti del suo isolamento rispetto alla terraferma, con l'industrializzazione e i primordi della motorizzazione il problema di raccordo con i territori circostanti diveniva più rilevante. La nascente industria dell'area di Marghera prometteva buoni risultati ma, scollegata dalla città storica, finiva per gravitare sempre più nell'entroterra. La rete stradale non era favorita, data la presenza di numerose zone

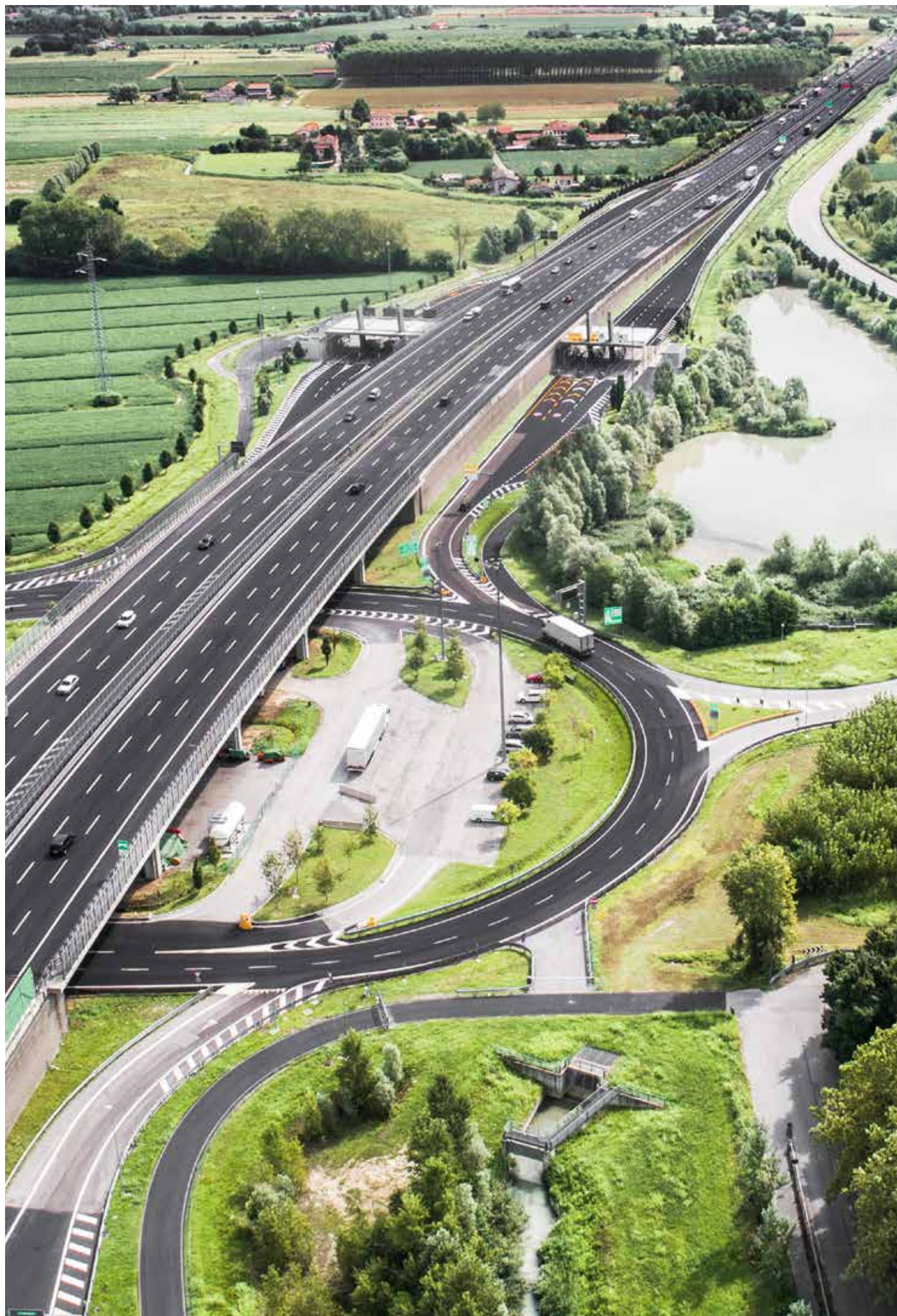


paludose confinanti con la laguna. La prima proposta autostradale in Veneto risale al 12 agosto del 1925, in una riunione della Camera di Commercio di Venezia, presenti i rappresentanti degli enti economici veneziani e padovani, quando fu esaminato e approvato il progetto di massima per la realizzazione e l'esercizio di un'autostrada tra le due città interessate. Tre anni dopo, il 16 novembre 1928, dall'iniziativa consorziata delle amministrazioni provinciali e comunali dei capoluoghi serviti, fu fondata la Società delle Autostrade Venete. La società era composta, oltre che dalla partecipazione delle Amministrazioni, dalle relative Camere di Commercio e casse di risparmio. La convenzione col Ministero dei Lavori Pubblici fu stipulata nel novembre del 1929 e approvata con Regio Decreto 2331 il 23 novembre successivo. L'assetto finale e il progetto esecutivo portarono, il 17 maggio seguente, all'inizio dei lavori, all'aumento del capitale societario a dieci milioni, nonché alla denominazione finale della concessionaria in "Società delle Autostrade di Venezia e Padova".

Quasi contemporaneamente, erano realizzati il ponte translagunare (attuale ponte della Libertà, già ponte del Littorio aperto nell'aprile 1933) e la riorganizzazione dell'apposita area per l'arrivo delle auto nella città storica di Venezia del nuovo piazzale Roma con l'annessa autorimessa (all'epoca una delle più grandi al mondo). Questa serie di opere prevedeva una razionale riorganizzazione del sistema intermodale, con la separazione dei flussi portuali, turistici verso Venezia e industriali verso Marghera. Con queste opere infrastrutturali era considerata risolta la questione dell'isolamento della città storica di Venezia. L'autostrada fu aperta il 15 ottobre del 1933, fu aperta così la prima autostrada delle Tre Venezie, promossa dagli enti locali e finanziata in gran parte dai privati, limitando l'apporto statale alla fruizione di un contributo.

Le autostrade d'allora, che erano ancora ben lontane dallo svolgere la funzione a rete che s'è ottenuta nel dopoguerra, furono costruite in gran parte nell'Italia nordoccidentale, a servizio del triangolo industriale e gravitando su Milano e, assieme alla successiva Genova-Serravalle (AL), principalmente in favore dell'industria. Il caso della Venezia-Padova, assieme a quello di altre brevi autostrade, era giustificato, oltre che dalle motivazioni già dette, anche da primi flussi turistici verso Venezia. (Autostrada Venezia Padova di Simone Marzari 2008).

Da qui inizia quindi la storia della Venezia Padova che verrà poi assorbita nel 2009 dalla CAV che insieme al Passante ne gestirà le tratte autostradali.



La credibilità e la reputazione sono valori fondamentali per qualsiasi impresa che operi con obiettivi di successo duraturo. Il loro perseguimento è strettamente correlato al sistema di principi, regole e comportamenti che orientano l'azione sociale alla soddisfazione dei portatori di interesse nei confronti dell'Impresa e perciò quei principi, regole e comportamenti divengono ancor più preziosi in una impresa a partecipazione pubblica.

Il Codice etico, redatto dalla Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A in applicazione del D. Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società e delle associazioni, è la sintesi dei valori, dei principi e delle regole che ispirano o devono conformare l'opera della Società. Il Codice non è stato concepito come mero adempimento conseguente all'applicazione del richiamato D. Lgs. 231/200, nè quale momento impositivo nei confronti della struttura aziendale. Esso è invece da considerarsi come strumento di condivisione dell'insieme dei valori, principi, diritti, doveri e responsabilità sui quali la CAV S.p.A. intende modellare la propria azione. D'altra parte, un'etica aziendale credibile non è il risultato di una condotta imposta: è, invece, il prodotto di una scelta libera e consapevole con la quale l'Azienda si mette in gioco diventando un tutt'uno con i propri dipendenti.

Lo stesso D. Lgs. 231/2001 si basa sul principio dell'autodisciplina e perciò stesso pretende un'adesione spontanea. In questa prospettiva, il Codice Etico redatto non è sufficiente per poter parlare di un sistema etico effettivo e virtuoso ma la sua redazione e diffusione divengono fattori determinanti del processo di condivisione, interiorizzazione e messa in pratica dei principi e dei valori in esso riportati.

CAV S.p.A. si attende che l'applicazione del codice etico contribuisca a generare una struttura circolare automotivante nella quale trovi posto un organico sempre più convinto, una superiore capacità di servire i clienti, un'appagante riuscita economica e una soddisfacente risposta alle attese degli interlocutori sociali la quale rafforzi la credibilità e la reputazione aziendali.

ONESTÀ E CORRETTEZZA

Nell'ambito della loro attività, tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni; in nessun caso, l'interesse di CAV può giustificare una condotta non onesta. L'Azienda si impegna a non iniziare e proseguire alcun rapporto con chi non si sia assunto questo impegno.

I Destinatari devono respingere le pressioni illegittime, lusinghe o richieste di favori, che riguardino la propria o altrui attività aziendale, oppure proposte che ledano il principio di imparzialità, anche se provenienti da colleghi o superiori gerarchici dandone immediata informazione all'Organismo di Vigilanza. Qualora i Destinatari possano influire sullo svolgimento di procedure di affidamento di lavori, servizi o forniture, o di una selezione del personale o di un qualunque altro procedimento, non possono accettare né tener conto di raccomandazioni o segnalazioni, comunque denominate, in qualunque forma a favore o in danno di partecipanti o interessati.

IMPARZIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

CAV S.p.A. si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla nazionalità, alla razza, alle credenze religiose ed alle opinioni politiche e sindacali.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

CAV S.p.A. rispetta la dignità individuale e garantisce ambienti di lavoro sicuri; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico. L'Azienda si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità dell'individuo. CAV S.p.A. si impegna a predisporre un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche del Codice. Infine l'azienda si impegna a mantenere trasparenza e certezza nell'individuazione dei ruoli dei suoi dipendenti e collaboratori, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione degli stessi.

PREVENZIONE CONFLITTI DI INTERESSE

CAV opera al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Si intende sussistente una situazione di conflitto di interesse quando un Destinatario con il proprio comportamento persegue interessi diversi da quello della missione aziendale o si avvantaggia personalmente di opportunità di affari dell'Azienda.

I Destinatari devono astenersi dal partecipare a qualsiasi attività che possa generare o far apparire un conflitto di interesse, in osservanza ai principi di legalità, correttezza e trasparenza.

RISERVATEZZA

CAV S.p.A. assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali, si astiene altresì dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche. Dipendenti e collaboratori sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie attività.

TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

I dipendenti e collaboratori di CAV S.p.A. sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti e delle conseguenze rilevanti. L'azienda dispone che nell'acquisizione, trattamento ed archiviazione di tutte le informazioni, con particolare riguardo ai dati sensibili, venga garantita, attraverso l'operato dei propri dipendenti e collaboratori, la riservatezza delle stesse in conformità con la legislazione vigente in materia, in particolare, in conformità con il D.Lgs n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONCUSSIONE ED ALTRI REATI

L'Azienda nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di Terzi, tesa a promuovere o favorire i propri interessi, tranne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. A tal fine, la Società si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare atti di corruzione, concussione, frodi, truffe e altre condotte illecite che configurino reati previsti dal D. Lgs 231/2001. Pertanto i Destinatari non devono mai improntare la loro condotta in modo da attribuire a sé o ad altri alcun vantaggio in considerazione della posizione o del ruolo rivestiti all'interno dell'Azienda. Infine, in nessun caso è consentito chiedere per sé o per altri ed accettare regalie o favori, od altre utilità da soggetti con i quali i Destinatari intrattengono o potrebbero intrattenere rapporti connessi all'attività lavorativa.

SALUTE E SICUREZZA

Il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona rappresenta un valore etico fondamentale per CAV S.p.A. L'Azienda si impegna ad assicurare ai propri dipendenti/collaboratori condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

RISPETTO DELL'AMBIENTE NATURALE

Il rispetto dell'ambiente naturale rappresenta un valore etico fondamentale per CAV S.p.A.. L'Azienda si impegna a sviluppare le proprie attività in modo ecosostenibile ed assicurare ai propri stakeholder il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia ambientale.



EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

CAV svolge la propria attività rispettando il principio di eguaglianza dei diritti dei Clienti, senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche. L'azienda inoltre, si impegna a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, sia tra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie di Clienti. CAV si impegna, nello svolgimento delle attività oggetto di convenzione, ad ispirare i propri comportamenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti dei Clienti.

CONTINUITÀ

CAV si occupa del mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali gestite in concessione attraverso le attività di monitoraggio e manutenzione delle stesse. Rende inoltre disponibili risorse e tecnologie per trasmettere ai Clienti le principali informazioni sulla viabilità ed il traffico autostradale nelle tratte in concessione.

PARTECIPAZIONE

Ciascun Cliente può rivolgersi alla Concessioni Autostradali Venete con segnalazioni, note e documenti, prospettare osservazioni o formulare suggerimenti per un confronto costruttivo teso al miglioramento delle prestazioni offerte.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

CAV eroga le attività oggetto di concessione con la massima diligenza per efficientarle e renderle più efficaci per rispondere al meglio alle esigenze dei suoi Clienti. Si impegna, altresì a mantenere e migliorare la qualità delle prestazioni offerte adottando le misure organizzative, procedurali e tecniche, compatibili con le risorse disponibili e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

CORTESIA E TRASPARENZA

CAV si impegna a svolgere la propria attività con la massima cortesia da parte dei propri dipendenti nei rapporti con il pubblico. Viene assicurata inoltre la disponibilità e l'accessibilità alle informazioni sui servizi offerti.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

CAV si impegna a garantire la riservatezza dei propri Clienti. Il Cliente ha il diritto di essere informato sulle modalità di trattamento dei propri dati personali con linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.

*In una visione più generale delle reti di collegamento europee, le strutture della CAV costituiscono una cerniera all'interno del quinto **corridoio intermodale** nel punto di innesto tra l'itinerario europeo E70, che collega La Coruña in Spagna con Trebisonda in Turchia, con l'itinerario E55 che unisce Helsingborg in Svezia con Kalamàta in Grecia e il Corridoio Baltico - Adriatico attraverso la E45*

Il sistema autostradale gestito da CAV si raccorda con importanti strutture finalizzate a modalità di trasporto diverse.



LA POSIZIONE STRATEGICA

FERROVIA

Dalle stazioni autostradali di Padova Est, Milano-Dolo e Venezia-Mestre con brevissimo tragitto si raggiungono le rispettive stazioni ferroviarie di Padova, Dolo e Venezia-Mestre. Dalle stazioni di Mira-Oriago, Spinea e Preganziol sono facilmente raggiungibili le rispettive stazioni facenti parte del "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)".

PORTI

Dalla barriera di Venezia-Mestre e dalla Tangenziale di Mestre si giunge comodamente al Porto di Venezia. Il porto di Chioggia dista circa 40 chilometri.

AEROPORTI

CAV gestisce il Raccordo autostradale con l'aeroporto internazionale Marco Polo di Venezia. Sia dal Passante di Mestre che dalla Tangenziale si arriva agevolmente agli aeroporti Gino Allegri di Padova e Antonio Canova di Treviso.

INTERPORTI

Dal sistema autostradale gestito si possono rapidamente guadagnare gli interporti di Padova e di Venezia: il primo è vicinissimo a Padova Est; il secondo è accessibile dal casello di Mira-Oriago e dalle successive uscite lungo il tratto urbano della Tangenziale di Mestre.



Sistema autostradale chiuso

La **A4 Torino-Trieste**: dalla stazione di Padova Est (km 363+724) l'interconnessione est con la A57 (km 406+976).

La **A57 Tangenziale di Mestre** nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272).

Sistema autostradale aperto

La **A57 Tangenziale di Mestre** nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161).

Il **Raccordo autostradale** tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).



- A4** Padova Est al km 363+724
- A57** Venezia-Mestre al km 9+272
- A4** Spinea
 - Spinea Ovest al km 379+915 e Spinea Est al km 380+239
- A57** Mira-Oriago al km 7+550
- A4** Martellago-Scorzè (al km 389+400)
- A57** Mirano-Dolo al km 2+750
- A4** Preganziol
 - Preganziol Ovest al km 399+908 e
 - Preganziol Est al km 400+361



Le aree di servizio permettono a chi viaggia di interrompere il percorso, di riposarsi e ristorarsi e perciò rappresentano anche un importante fattore di sicurezza. Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. pone quindi particolare attenzione allo sviluppo di queste strutture.

	ARINO EST	ARINO OVEST	MARGHERA EST	MARGHERA OVEST
 BENZINA GASOLIO	●	●	●	●
 GPL	●	●		
 METANO	●	●		
 OFFICINE			●	
 RISTORANTI	●	●		
 BAR	●	●	●	●
 ALBERGHI			●	
 SERVIZI DISABILI	●	●	●	●

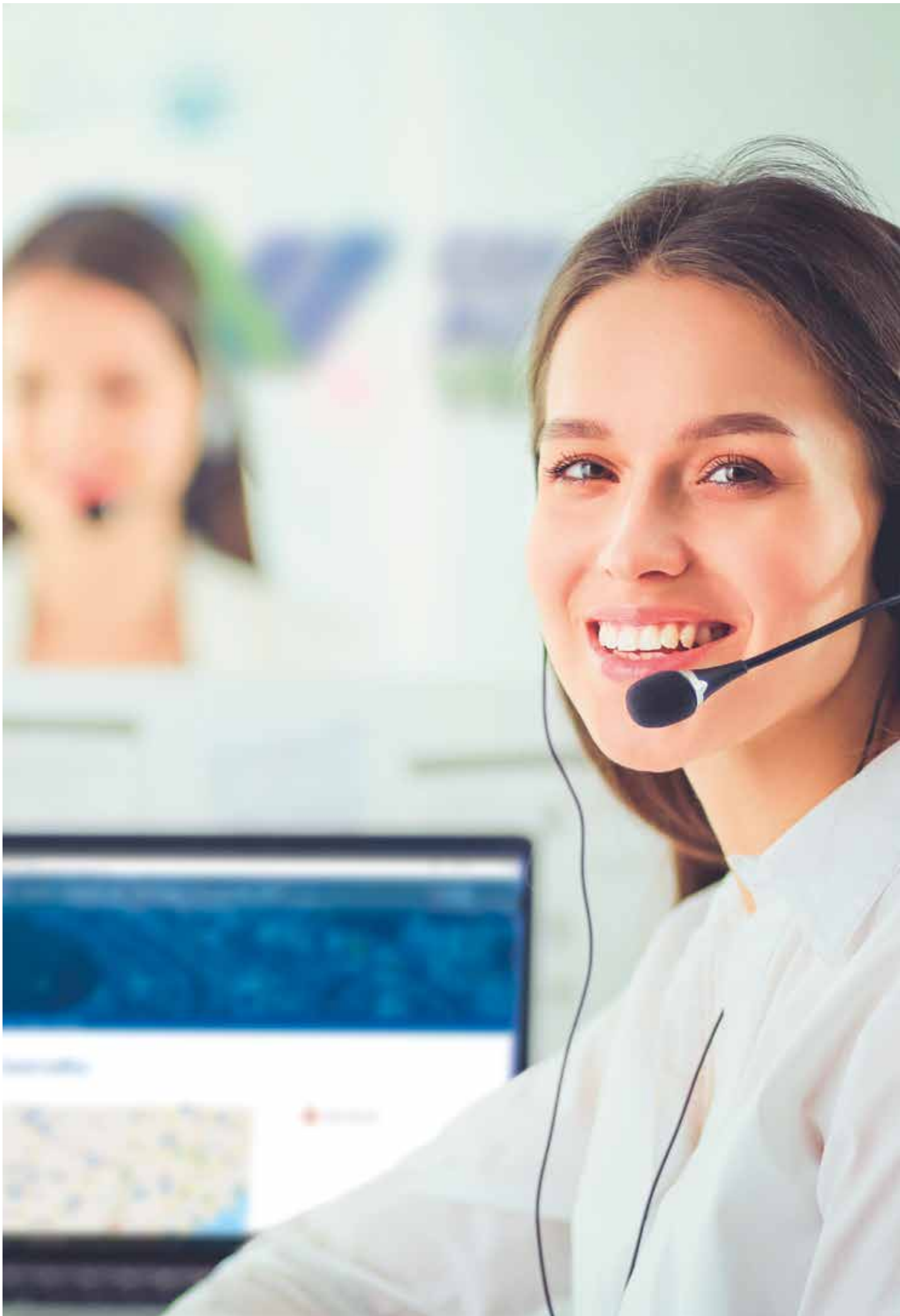
Attualmente lungo i due tracciati gestiti da Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono presenti quattro aree di servizio: due (Arino Est e Arino Ovest) sono situate lungo la A4 al chilometro 372,5 nei pressi dell’interconnessione ovest della A4 con la A57. Le altre due aree di servizio sono poste lungo la A57 Tangenziale di Mestre, poco dopo la barriera di Venezia-Mestre in direzione Venezia. I servizi nelle aree sono affidati a società specializzate che in esse gestiscono gli impianti di distribuzione dei carburanti oltre a due ristoranti, un motel e quattro bar.

La gestione delle aree di servizio è normata da apposite convenzioni che regolano i rapporti tra Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. e le società di gestione delle aree di servizio. In particolare le convenzioni prevedono che i soggetti gestori delle aree siano responsabili dei servizi di distribuzione dei carburanti, dei bar, dei servizi di ristorazione e market, della pulizia dei servizi igienici e delle aree commerciali nonché della manutenzione delle strutture stesse.

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. effettua mensilmente dei controlli presso le aree di servizio per verificare lo stato di manutenzione delle strutture, il rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti ed in generale i livelli di servizio offerti. Nella tabella sono indicati i principali servizi offerti nelle aree di servizio.



“...CAV effettua mensilmente dei controlli presso le aree di servizio per verificare lo stato di manutenzione delle strutture...”



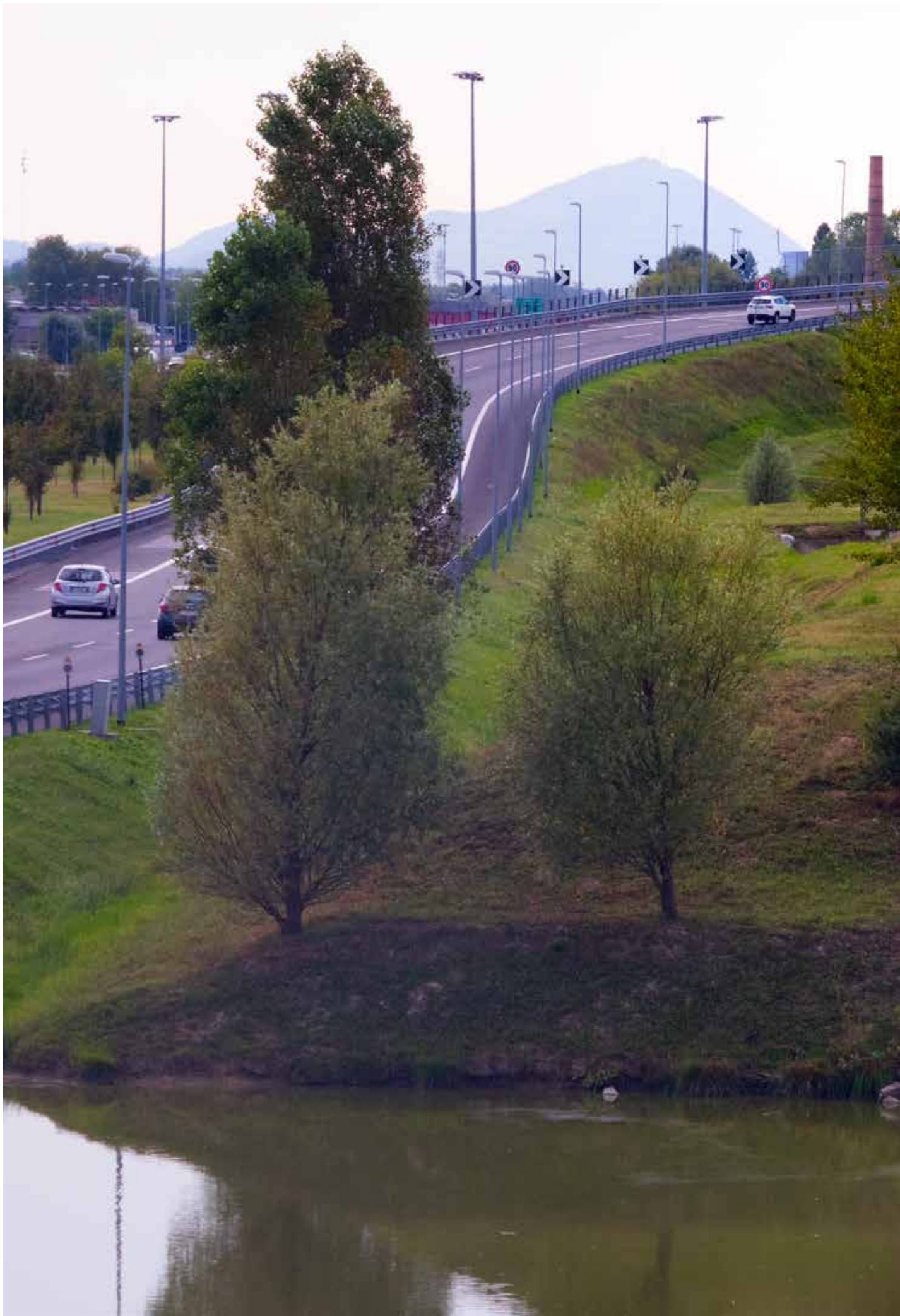
Presso il **Centro Servizi** vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e viene fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post – vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est e delle altre forme di scotistica per la clientela, ecc.

Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori; si riportano di seguito i dati relativi alle operazioni effettuate allo sportello.

OPERAZIONI EFFETTUATE		
2017	2018	2019
111.210	127.607	130.975

Operazioni alle quali vanno aggiunte l'assistenza telefonica e mail che evidenzia la costante assistenza alla clientela.

“...le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori alle quali vanno aggiunte l’assistenza telefonica e mail che evidenziano la costante assistenza...”



GOVERNANCE

Il sistema interno di Governance di CAV è strutturato per raggiungere gli obiettivi aziendali in modo efficace e nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità attraverso un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

CAV è una società di servizio o forse meglio dire “al servizio”. È stata al servizio di un grande progetto come il passante, è al servizio della mobilità di lunga percorrenza, al servizio della mobilità urbana e locale; al servizio di un territorio. Il ruolo che le è stato dato è poco appariscente, di sostanza più che di forma. Questo ruolo da non protagonista rischia di far dimenticare che la costituzione della CAV è stato un successo per le forti valenze e potenzialità insite nella stessa struttura di CAV e nella sua attività.

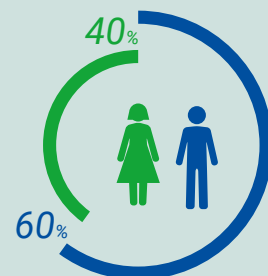
Gli amministratori della società hanno puntato a creare nel tempo una società “pubblica” efficiente ed economicamente solida. La CAV è pubblica sia per la natura degli stessi azionisti sia per il tipo di lavoro svolto. Il lavoro ha perciò riguardato la razionalizzazione e l'adeguamento dell'organizzazione alle necessità della gestione rinnovando metodi di lavoro e processi per commisurarli alla natura “pubblica” della CAV, e per creare una solida base economica finanziaria su cui costruire concrete risposte agli scopi sociali dell'azienda.

{ “...Gli amministratori della società hanno puntato a creare nel tempo una società “pubblica” efficiente ed economicamente solida....”

CAV presenta una struttura di governo di tipo tradizionale che, ai sensi del vigente Statuto Sociale, è articolata in:

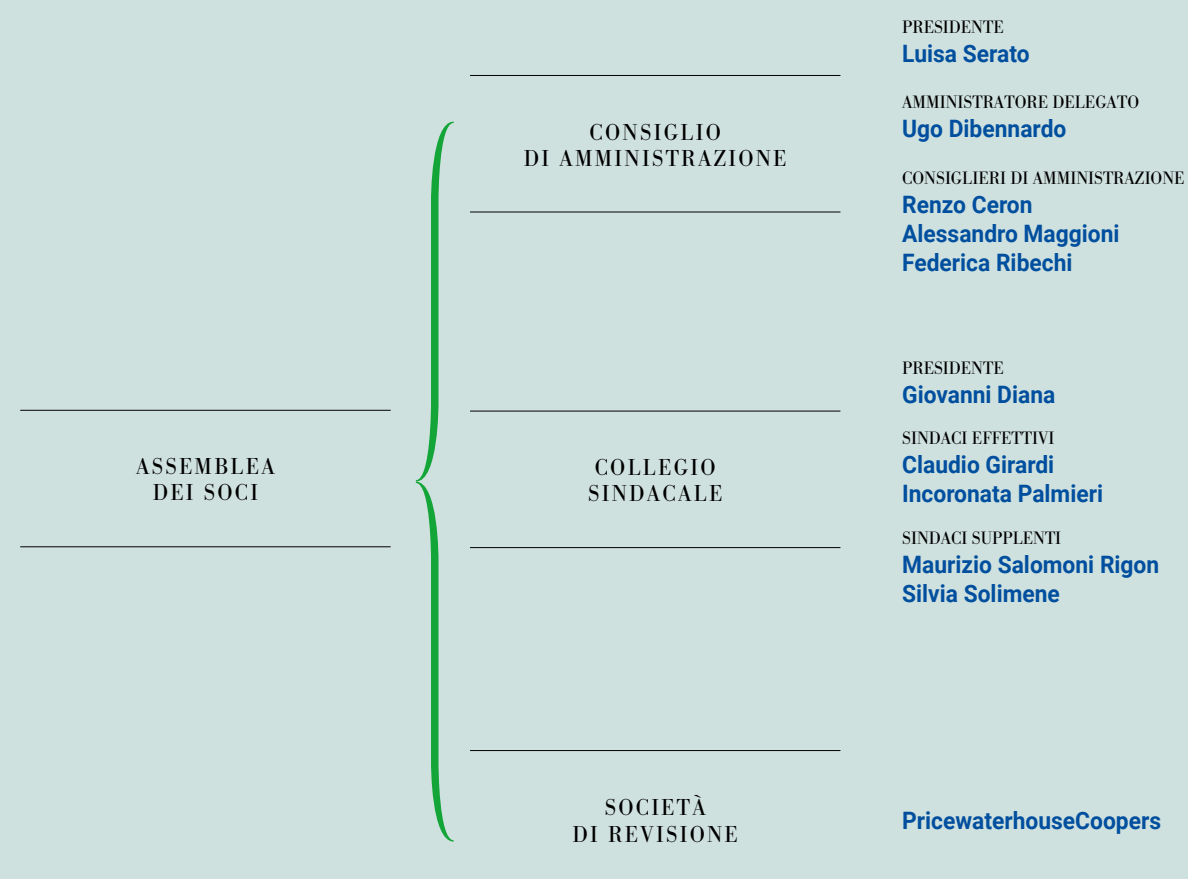
- **Assemblea degli Azionisti** che rappresenta il momento più importante per definire le linee guida strategiche per la società e per valutare quanto conseguito. L'organo amministrativo deve richiedere l'autorizzazione all'Assemblea ordinaria per le seguenti operazioni:
 - definizione di criteri di determinazione di tariffe e prezzi di ordine generale per la prestazione delle attività rientranti nell'oggetto sociale, fermi gli obblighi di legge al riguardo;
 - eventuale nomina di rappresentanti in società partecipate;
 - costituzione di patrimoni diversi;
 - approvazione delle linee di indirizzo strategico dell'attività della Società;
 - approvazione del piano industriale, del piano degli investimenti e del piano programmatico annuale.
- **Atti non ricompresi nel piano industriale, del piano degli investimenti o nel piano programmatico annuale:**
 - contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti o partecipazioni in altre società;
 - contratti di acquisto o alienazione o conferimenti di aziende o rami d'azienda o loro affitti;
 - la costituzione di garanzie reali o personali, tipiche o atipiche.
- **Consiglio di Amministrazione** che nella sua composizione rispetta la "diversity" prevista dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, ha la responsabilità di gestire l'Impresa, di definire la strategia della Società, coerentemente con gli indirizzi dell'Assemblea degli Azionisti, di definire l'organizzazione e di monitorare l'andamento della gestione.
- **Collegio Sindacale** che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile e che per tale attività può liberamente rapportarsi con gli Amministratori considerando gli incontri con l'intero Consiglio riunito quali elementi determinanti per l'assunzione o per la comunicazione di informazioni affidabili, complete e trasparenti.

Per quanto riguarda la composizione degli organi di governo questi presentano un'età media superiore i 50 anni, la componente femminile è inoltre rappresentata per il 40%.

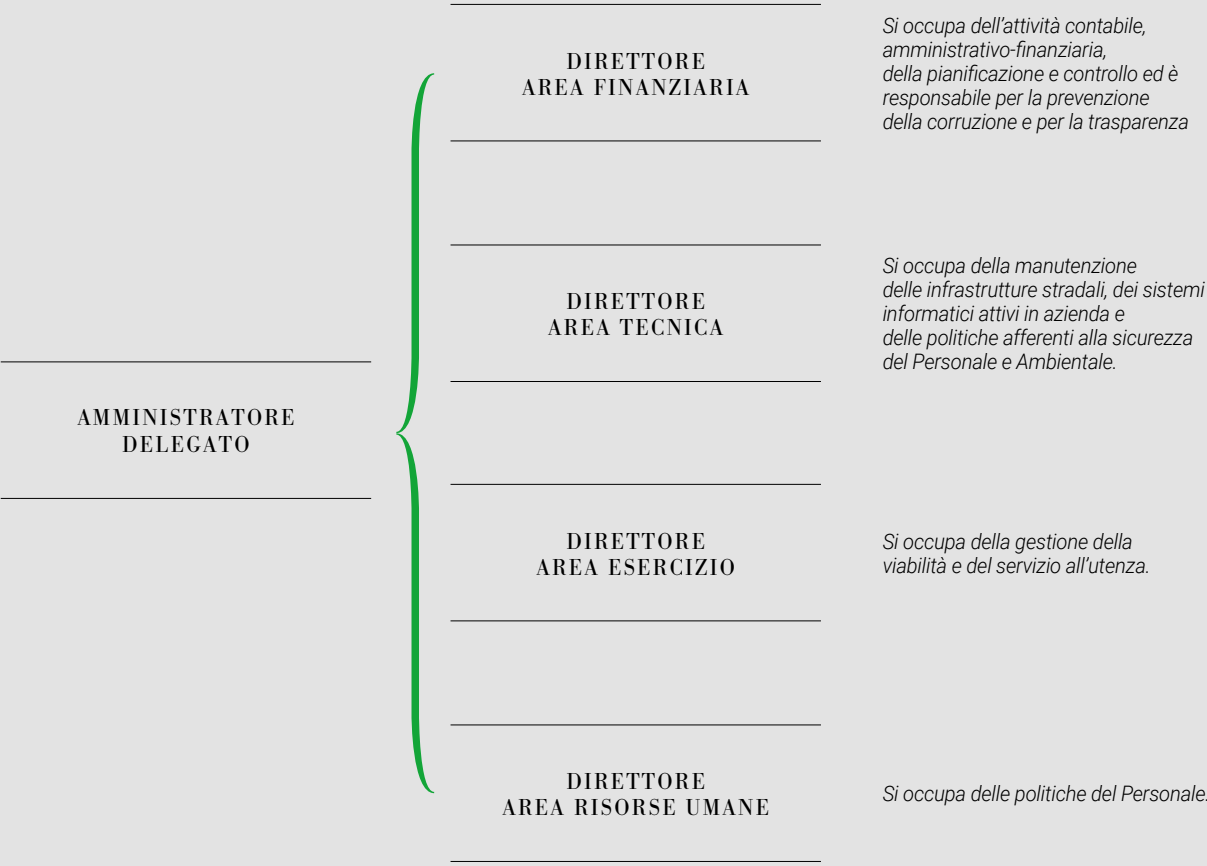


Nell'ambito del sistema di controllo interno, a questi si affianca l'Organismo di vigilanza, costituito secondo le indicazioni di cui al D.Lgs 231/2001 che ha il compito in piena autonomia ed indipendenza di:

- valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) per la prevenzione dei reati;
- predisporre ed attuare un piano di auditing;
- riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- aggiornare il Modello Organizzativo.



Per quanto riguarda la struttura operativa CAV è così articolata:



AMMINISTRATORE
INCARICATO DEL SISTEMA
DI CONTROLLO INTERNO E
DI GESTIONE DEI RISCHI
Ugo Dibennardo
Amministratore Delegato

RESPONSABILE SISTEMA
DI CONTROLLO INTERNO 231/2001
Paolo Bragato
Direttore Human Resources

DIRETTORE
HUMAN RESOURCES
Paolo Bragato
*Responsabile struttura Legale e
Corporate Affairs della Società*

FUNZIONE AUDIT
Esterna/interna

RESPONSABILE PER
LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E
PER LA TRASPARENZA
(DIRETTORE FINANZIARIO)
Giovanni Bordignon
*Legge 190/2012
e D. Lgs 33/2013
e D. Lgs. 39 /2013*

RESPONSABILE DELLA
FUNZIONE DI AUDIT
Paolo Bragato
Esecuzione interna ed esterna

DIRIGENTE
INCARICATO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI
Giovanni Bordignon
*Responsabile della Direzione
Amministrazione, Finanza,
Controllo e Investor Relations*

ORGANISMO DI VIGILANZA
Antonio Matera
Presidente
Michele Pelloso
Componente esterno
Giorgio Zavadini
Componente esterno

SOCIETÀ DI REVISIONI
PricewaterhouseCoopers
*Scadenza Assemblea di bilancio
chiuso al 31 dicembre 2020*

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile per far sì che la gestione degli stessi diventi effettivamente una disciplina di uso quotidiano, comprensibile sia alla Direzione sia al personale operativo su tutti i livelli. Tale asserto corrisponde perfettamente al concetto di "support to decision makers" in quanto questi sono presenti, anche se in misura diversa, in tutti gli strati dell'organizzazione, non solo ai vertici.

Il Responsabile Audit dispone che il piano annuale di attività può essere effettuato in collegamento con quello svolto dall'Organismo di Vigilanza. L'Amministratore Delegato, quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può richiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione all'ODV. Il Sistema di Controllo Interno pertanto garantisce l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali nel rispetto delle leggi, delle politiche, dei regolamenti e delle procedure interne con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza dei rischi di business mediante l'individuazione, la misurazione e il monitoraggio dei rischi. Il miglioramento della sostenibilità della performance di business rinforza la reputazione aziendale mediante la diffusione della cultura del rischio, del controllo e della compliance.

- Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno per la prevenzione dei rischi è garantito da:
- flussi informativi idonei e continui;
 - incontri ad hoc per la gestione di eventi o situazioni specifiche, necessari ad assicurare tempestività nel controllo delle esposizioni ai rischi e nella rilevazione di anomalie operative;
 - incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e pianificare le attività di verifica;
 - un sistematico reporting sull'esposizione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi aziendali è reso possibile dal coinvolgimento dei diversi Servizi/Funzioni nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, nonché dall'individuazione di un Responsabile per ogni atto posto in essere dalla Società. L'articolazione di funzioni e responsabilità così definite assicura la supervisione gerarchica sulle attività, il coordinamento tra le strutture organizzative e il costante reporting all'Alta Direzione con la conseguente tempestiva adozione di azioni volte a mitigare e/o prevenire eventuali situazioni di rischio.



Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e Sistemi di Gestione ISO

La Concessioni Autostradali Venete è una società autostradale relativamente giovane: nata nel 2008, ha iniziato la sua gestione nel 2009 e, fin da subito, ha compreso tra i propri obiettivi l’implementazione di sistemi di gestione che favorissero l’efficace attuazione e l’effettivo rispetto di leggi e norme che regolano l’attività di CAV come soggetto giuridico, come concessionario e come soggetto imprenditoriale.

Nel 2012 CAV ha adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001**. La supervisione dell’effettivo funzionamento e aggiornamento di tale modello organizzativo è demandata all’Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo ex 231/2001 sono:

- gestione sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inquinamento, disastro e delitto ambientale;
- scarichi di acque reflue industriali;
- attività di gestione rifiuti;
- deposito temporaneo di rifiuti pericolosi
- bonifica di siti contaminati;
- registri e formulari di carico scarico rifiuti
- limiti di emissione e di qualità dell’aria;
- tutela dell’ozono stratosferico.

Nel 2013 CAV ha creato e certificato, tramite un Organismo indipendente, il proprio sistema di gestione per la qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2015.

Nel 2015 ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007.

Nel 2017 ha avviato una attività di aggiornamento ed integrazione dei sistemi di gestione già in uso e l’implementazione di nuovi sistemi di gestione inerenti agli aspetti ambientali e la sicurezza del traffico stradale.

Tale attività si è conclusa nel settembre 2018 con l’ottenimento da parte di CAV S.p.A. della **certificazione integrata dei propri sistemi di gestione** (sistema di gestione per la qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2015, sistema di gestione della salute e sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007, sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e sistema di gestione della sicurezza del traffico secondo la norma UNI ISO 39001:2016).

Motore dell’impegno nella costruzione dei sistemi di gestione è la politica per la qualità orientata alla soddisfazione del cliente quale elemento determinante per un efficace svolgimento dell’attività aziendale e per la ricerca del miglioramento continuo.

Nel corso del 2019 è proseguita l’attività di aggiornamento ed integrazione delle procedure del Sistema di Gestione Integrato, non solo con la costante revisione degli standard già implementati (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 39001:2016) ma anche con la transizione dalla norma BS OHSAS 18001 alla norma ISO45001:2018. Il Sistema di Gestione Integrato quindi si compone di 4 standard aggiornati secondo l’ultimo aggiornamento in vigore. Nel corso del secondo semestre del 2019 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Integrato in applicazione agli schemi sopracitati. L’attuazione efficace del Sistema di Gestione si è rivelata strumentale al rispetto di quanto contenuto nel Modello Organizzativo Gestionale redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L’obiettivo nel 2020 è il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Integrato con costante aderenza alla realtà aziendale ed implementazione di un sistema procedurale che evolva secondo gli schemi del Legal design.

Le principali attività e responsabilità sono così articolate:

- contribuire e monitorare l’efficace attuazione, anche attraverso emanazione e modifiche delle procedure, del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro secondo lo standard UNI ISO 45001, della gestione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001, della sicurezza del traffico secondo lo standard UNI ISO 39001;
- assicurare la predisposizione del piano di audit da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- garantire la redazione e l’aggiornamento annuale della “Carta dei Servizi” con l’esecuzione degli adempimenti previsti dalla Convenzione di concessione e dei rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- contribuire alla efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- assicurare il supporto logistico, organizzativo e operativo agli auditor esterni per attività relative al monitoraggio dell’attuazione del D.Lgs. 231/2001;
- assicurare la predisposizione e l’attuazione di un piano sistematico di verifiche riguardanti la completezza e l’efficacia dei controlli sui materiali e le forniture da parte delle diverse figure preposte (Direttore Lavori, Responsabili del Procedimento, Commissioni di Collaudo ecc.);
- garantire l’effettuazione di verifiche “spot” presso singoli cantieri volte ad accertare l’adeguatezza dei controlli su materiali e forniture;
- contribuire all’efficace attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e alla formazione del personale in tema di applicazione del D.Lgs. 231/2001;
- assicurare, con la sola esclusione di quanto inerente al sistema di gestione per la qualità – ISO 9001, la predisposizione dei piani di audit relativi ai sistemi di gestione presenti in Società e la loro realizzazione rispetto ai temi e agli standard previsti;
- dare assistenza all’Organismo di Vigilanza.





Le operazioni di CAV sono gestite secondo le buone prassi di trasparenza fiscale. Tutte le verifiche fiscali non hanno dato origine ad osservazioni di rilievo da parte del soggetto verificatore.

La società si avvale di apposita procedura volta a regolamentare ruoli e responsabilità nella gestione degli adempimenti verso gli Enti Pubblici ivi comprese le Autorità in materia tributaria/fiscale da dove si evince la chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo, anche per l’attuazione degli adempimenti previsti dalle leggi in vigore.

La previsione di appositi principi e norme di comportamento nel Codice Etico è inoltre volta a vietare qualsiasi forma di corruzione sia attiva che passiva nonché a garantire una condotta corretta e trasparente verso tutti gli interlocutori, siano essi pubblici o privati.

CAV si appoggia a una società di revisione per lo svolgimento dell’apposita attività di controllo sul calcolo delle imposte, sulle dichiarazioni sull’esecuzione dei versamenti e per il monitoraggio delle scadenze per la presentazione della documentazione relativa al versamento delle imposte dovute.

L’azienda si impegna inoltre al controllo sull’accesso ai sistemi informativi, allo scopo di impedire la manipolazione dei dati da trasmettere al soggetto pubblico e all’adeguata archiviazione della documentazione a supporto di tali attività.

Episodi di corruzione riscontrati:

2017	2018	2019
0	0	0



“...La previsione di appositi principi e norme di comportamento nel Codice Etico sono volti a vietare qualsiasi forma di corruzione...”

L'integrazione dei fattori ESG (*enviromental, social and governance*) all'interno del processo organizzativo di CAV permette una migliore conoscenza dei rischi e delle opportunità, ottimizzando, al tempo stesso, la creazione del valore per tutti gli stakeholders nel lungo periodo.

CAV si è impegnata quindi a:

1. incorporare le tematiche ESG in tutte le funzioni aziendali;
2. integrare le tematiche ESG nel business model e nella gestione economica;
3. chiedere adeguata informativa relativamente alle tematiche ESG a tutti i suoi fornitori;
4. sostenere l'accettazione e l'attuazione dei principi all'interno del personale aziendale, della comunità e dei progetti che promuove;
5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei Principi. In particolare CAV si impegna a favorire la consapevolezza sui temi della sostenibilità per i propri stakeholders in rapporto ai propri servizi e alla loro evoluzione;
6. consultarsi regolarmente con gli stakeholders sulle principali tematiche;
7. comunicare all'esterno e a tutti gli stakeholders su attività e progressi compiuti nell'attuazione dei Principi.

CAV ha progressivamente integrato le tematiche ESG e i Principi SDG nel proprio Business Model. La ragione è legata alla maturata consapevolezza che la "sostenibilità" è l'unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante della Società all'interno del settore di appartenenza.

La sostenibilità, peraltro, è una caratteristica ritenuta da CAV direttamente rinvenibile nelle "green practices" in adozione: una serie di strumenti e assetti organizzativo/gestionali volti a ridurre l'impatto dell'attività dell'azienda sull'ecosistema e ad implementare una strategia orientata alla sostenibilità ambientale.

{ “...la consapevolezza che la sostenibilità è l’unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante della Società all’interno del settore di appartenenza...” }

Principali rischi inerenti i temi di sostenibilità e loro gestione

CAV adotta una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali, operando un monitoraggio attento al fine di identificare e mitigare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia degli interessi degli stakeholders.

CAV con il supporto delle funzioni interne preposte garantisce il presidio dei rischi, anche relativi alle tematiche di sostenibilità connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali. Sono presentati di seguito i principali rischi inerenti le tematiche di sostenibilità.

Rischi legati ai temi sostenibilità	la risposta di CAV
Sicurezza degli utenti, delle infrastrutture e gestione degli eventi emergenziali	CAV sin dalla sua costituzione si è posta come obiettivo quello di garantire la sicurezza individuando una serie di rischi connessi alla sicurezza degli utenti e delle infrastrutture, nonché alla gestione delle emergenze causate da fenomeni quali eventi naturali (precipitazioni nevose, allagamenti, frane e smottamenti). CAV adotta ogni anno nuove procedure e investe in tecnologie per migliorare la propria sicurezza (sistema contromano, sistema di pesatura WIM). A tal fine si è inoltre dotata di un sistema di gestione certificato ISO 39001:2012
Ambientale	Il rispetto e la tutela dell'ambiente è un aspetto fondamentale per CAV . L'azienda si impegna a mitigare i propri rischi soprattutto in ottica di gestione rifiuti, scarichi reflui, emissioni in atmosfera. L'azienda al fine di migliorare le proprie prestazioni e ottimizzare i propri processi si è inoltre certificata ISO 14001:2015.
Comportamento etico	CAV riserva grande attenzione ai temi legati all'etica e al rispetto dei diritti umani. Il Codice Etico dell'azienda (integrato con i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 e con il Compliance Program), prevede espressamente il rispetto dei diritti umani, il rifiuto di ogni forma di discriminazione, la valorizzazione delle persone e la promozione della dignità di tutti i lavoratori. CAV è inoltre impegnata a prevenire e contrastare ogni forma di abuso di potere e pratiche corruttive nello svolgimento delle proprie attività. Al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231 è stato affiancato recentemente un Sistema di Prevenzione della Corruzione ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A.
Catena di fornitura e subappalti	La catena di fornitura rappresenta un aspetto delicato e rilevante per le attività della società. L'azienda si impegna monitorare i propri fornitori sui rischi legati all'ambiente e alla salute e sicurezza sul lavoro tramite audit. I fornitori che interagiscono con l'azienda sono inoltre tenuti a conoscere e osservare i principi contenuti nel codice etico nonché ad assicurare il più assoluto rispetto delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell'Uomo e le convenzioni ILO.
Compliance alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro	L'azienda al fine di mitigare tutti i propri rischi legati alla compliance in ambito ambiente e sicurezza si è certificata ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Nell'ottica di prevenzioni e rispetto delle norme, questi temi, risultano anche centrali nel modello organizzativo 231.
Personale	La gestione delle risorse umane avviene senza preclusione o discriminazione di sesso, razza, nazionalità o religione, oltre che nel rispetto delle norme di legge, dei contratti di lavoro e del Codice Etico di Gruppo. L'impegno dell'azienda è inoltre quello di creare un clima di lavoro dinamico e produttivo nel rispetto delle esigenze di ciascuno. Tutti i dipendenti di CAV sono inoltre tenuti al rispetto dei principi contenuti nel codice etico.
NIMBY	CAV ha individuato in relazione alle opere realizzate, il Rischio Nimby (Not In My Back Yard), ovvero una forma di protesta attuata da un gruppo di persone o da una comunità locale contro opere e attività di interesse pubblico che hanno o potrebbero avere effetti negativi sulla loro area di residenza. L'azienda promuove sia in fase di progettazione che di realizzazione di opere stradali confronti/dibattiti pubblici, incontri con le comunità cittadine interessate, al fine di consentire una valutazione delle scelte aziendali e chiarire gli aspetti che potrebbero generare preoccupazioni da parte degli stakeholder oltre a raccogliere proposte puntuali per migliorare gli interventi.

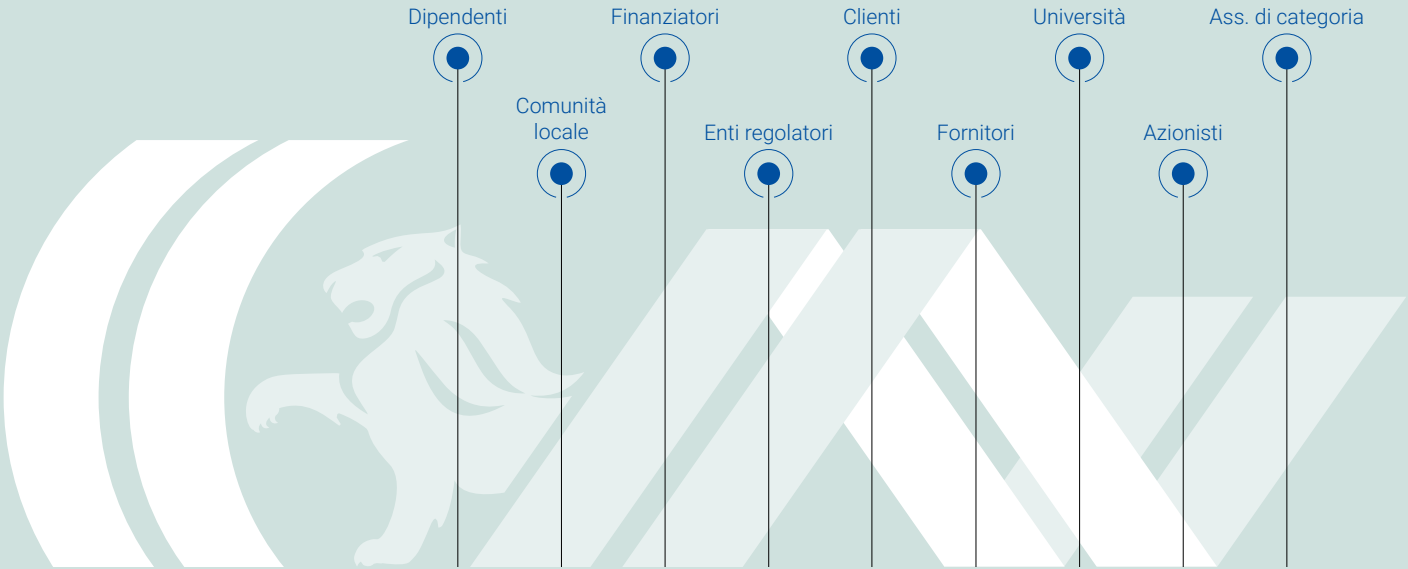


GLI STAKEHOLDER

Il percorso di responsabilità sociale intrapreso da CAV muove dal presupposto che il dialogo con i propri stakeholder debba orientare le scelte strategiche per la sostenibilità economica, sociale ed ambientale del proprio operato e rappresentare un’opportunità di crescita e miglioramento continui.

Gli stakeholder sono quindi interlocutore imprescindibile e parte coinvolta in prima linea per il perseguimento di obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi. Di qui l’importanza di costruire relazioni di fiducia e di distribuire e condividere il valore generato in modo costante e duraturo.

Lo scopo principale del Bilancio di Sostenibilità è quindi quello di dare forma, formalità e struttura al confronto coi gli stakeholder, perpetrarlo nel tempo raccontando i modi in cui il dialogo si è evoluto, ha raccolto le sfide più attuali, e ha offerto risposte chiare alle domande più rilevanti. Per poter rispondere in modo mirato alle aspettative dei propri interlocutori e costruire un dialogo duraturo nel tempo, CAV ha identificato e mappato i propri stakeholder più rilevanti:



Individuati gli stakeholder più rilevanti, CAV ha identificato le principali aspettative per ciascuna categoria di interlocuzione e le modalità di coinvolgimento più adatte.

Si riporta una tabella riepilogativa dei principali stakeholder, delle loro aspettative e degli strumenti di interazione con cui CAV li coinvolge.

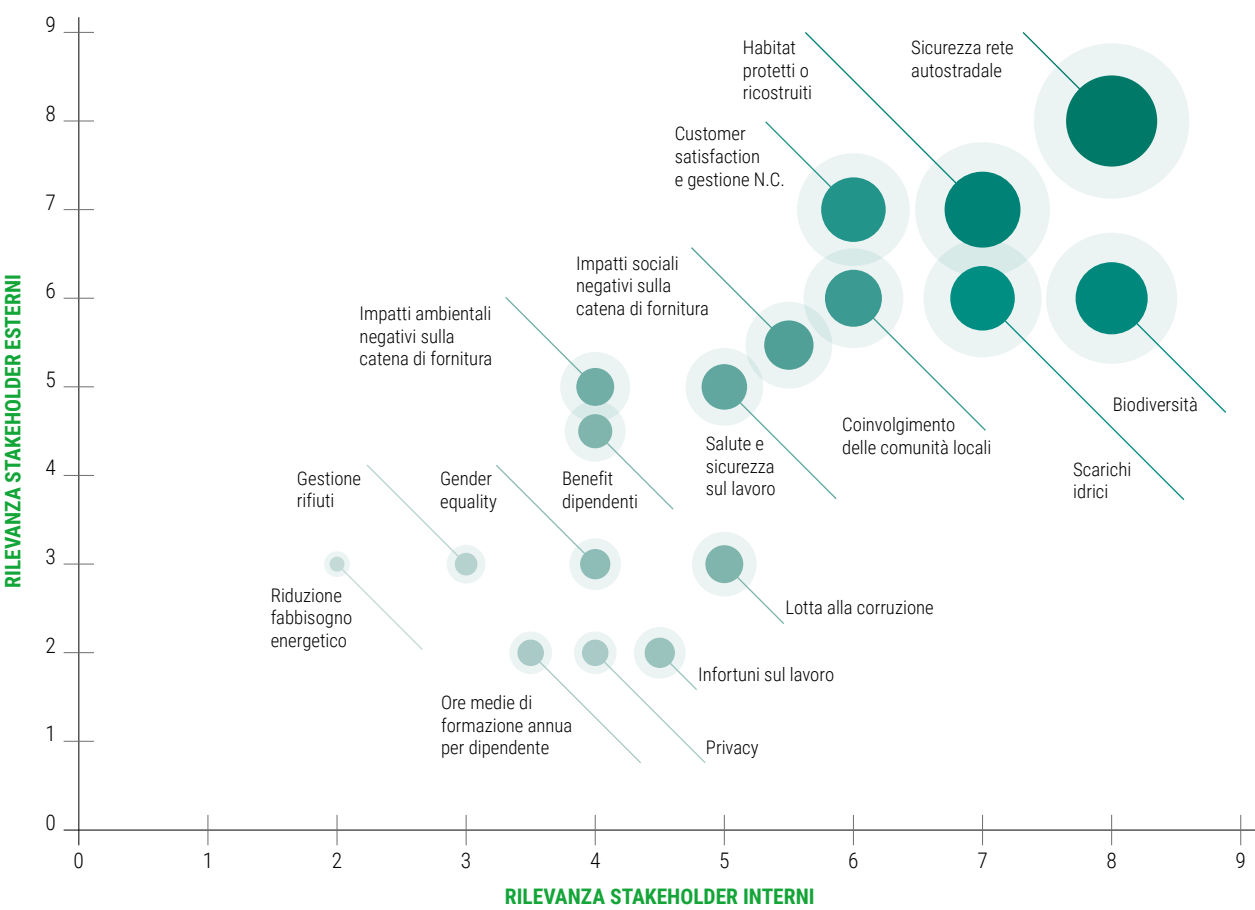
Stakeholder	Aspettative Stakeholder	Strumenti di Interazione
Dipendenti	• Pari opportunità • Formazione e sviluppo • Chiarezza di obiettivi e sistema premiante • Formazione e sviluppo professionale • Ambiente di lavoro stimolante e sicuro • Coinvolgimento nella vita aziendale • Promozione del benessere, della salute e della sicurezza	• Piani di formazione • Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane • Sondaggi di clima interno e cultura/consapevolezza su tematiche ESG • Incontri con i vertici aziendali per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri aziendali • Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche legate alla salute e al benessere • Intranet aziendale • Programmi di inserimento per nuovi assunti
Clienti	• Qualità del servizio • Opere di mitigazione ambientale	• Questionari soddisfazione clienti • Feedback sito web
Azionisti/Obbligazionisti	• Gestione trasparente e responsabile • Creazione di valore • Tempestività e disponibilità al dialogo • Adeguata gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali • Rispetto tematiche ESG	• Assemblea dei Soci • Conference-call o incontri periodici a seguito di comunicazioni rilevanti • Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione della performance di sostenibilità
Comunità ed Enti Locali	• Sostegno e sviluppo del territorio	• Organizzazione di eventi e incontri con le comunità locali
Fornitori	• Continuità nelle forniture, rispetto obblighi contrattuali	• Rapporto quotidiano • Politiche scelta fornitori • Codice etico
Associazioni di Categoria	• Attività di coinvolgimento e informazione tempestiva in merito a tematiche rilevanti per la popolazione aziendale • Aggiornamento sull'avanzamento dei piani di sviluppo aziendali	• Incontri con le rappresentanze sindacali
Enti Regolatori	• Rispetto normative generali e di settore	• Strumenti convenzionali • Incontri specifici

Le tematiche più rilevanti sono state identificate attraverso un'analisi di materialità condotta sulla base delle Linee Guida "GRI Sustainability Reporting Guidelines". L'analisi di materialità è un processo il cui obiettivo è quello di identificare, valutare e definire in termini di priorità i temi significativi, sia dal punto di vista dell'azienda che dal punto di vista dei suoi portatori di interesse.

Attraverso survey mirate (questionari e momenti d'incontro), tale strumento ha quindi consentito di misurare il grado di rilevanza attribuito da CAV e dai suoi stakeholder interni ed esterni a specifici temi potenzialmente materiali. Come previsto dagli Standard GRI, l'individuazione dei temi materiali ha tenuto in considerazione la rilevanza degli impatti delle attività aziendali sia all'interno del perimetro di rendicontazione, sia all'esterno ovvero lungo l'intera catena di creazione del valore di CAV.

Le tematiche materiali così individuate sono state mappate all'interno della prima matrice di materialità di CAV spa.

“...L’analisi di materialità è un processo il cui obiettivo è quello di identificare, valutare e definire in termini di priorità i temi significativi...”



Nella matrice, ogni tema materiale è rappresentato da un punto, collocato nello spazio secondo livelli crescenti di rilevanza per CAV (asse delle ascisse) e per i suoi stakeholder esterni (asse delle ordinate). Nella matrice i temi di maggior rilevanza sono quelli posizionati nel quadrante in alto a destra.

L'analisi di materialità ha permesso quindi di:

- Identificare le tematiche materiali per l'azienda e di maggior interesse per gli stakeholders
- Verificare il grado di allineamento o disallineamento tra prospettiva stakeholder e la prospettiva di CAV.

La matrice di materialità, oltre a guidare il processo di evoluzione e maturazione della strategia di sostenibilità di CAV, offre una mappa delle priorità d'azione e delle sensibilità interne ed esterne all'organizzazione.

Economia

VALORE DELLA PRODUZIONE (milioni euro)

2017

2018

2019

158,9

162,9

166,2

UTILE (milioni euro)

17,3

23,4

27

VALORE AGGIUNTO (migliaia euro)

117.378

117.751

115.427

MANUTENZIONI (milioni)

10,8

14

17,9

Ambiente

CONSUMI EN. ELETTR. (Gj)

41.925

23.382

42.624

EN. Elett. PRODOTTA (Gj)

60,71

67,770

65,07

CONSUMI GN (Gj)

5.009

5.381

5.821

CONSUMI IDRICI (m³)

12.489

13.886

10.983

Risorse Umane

DIPENDENTI AL 31.12

230

218

208

ORE DI FORMAZIONE

4145,5

5004

3044,5

INFORTUNI SUL LAVORO

4

5

7

Il calcolo e l'analisi della ripartizione del Valore Aggiunto sono un passo importante all'interno del bilancio di sostenibilità.

Il Valore Aggiunto è la sommatoria dei benefici economico-finanziari generati nei confronti delle parti interessate. In altri termini, è una misura della "ricchezza" prodotta e distribuita da CAV sul territorio, agli azionisti, alla società civile, ai dipendenti, alle pubbliche amministrazioni, ecc. Pertanto la sua ripartizione evidenzia in termini oggettivi e quantitativi la coerenza aziendale ai principi etici e di responsabilità sociale che la Società si è data e come raccomandato dalle linee guida GBS.

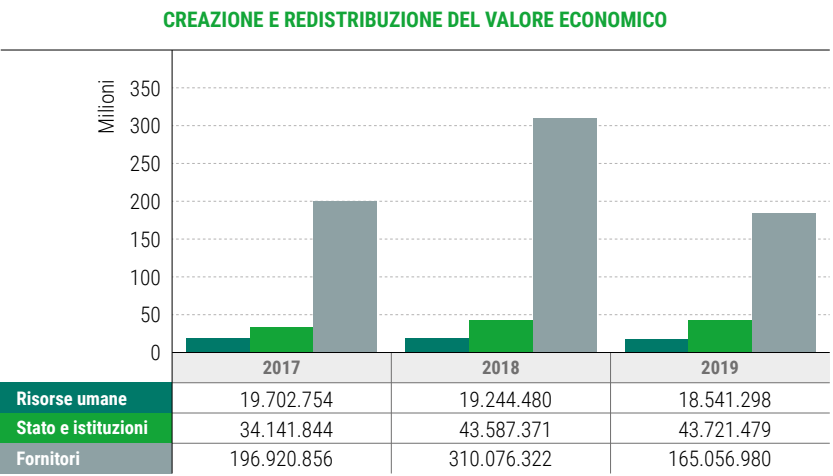
- Per quel che riguarda la distribuzione di valore aggiunto il quadro è il seguente:
- **Valore aggiunto distribuito al personale:** remunerazioni del personale dipendente (incluso TFR) e non dipendente, e degli amministratori, di natura diretta e indiretta.
 - **Valore aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione (P.A.):** imposte dirette e indirette erogate sia a livello locale che nazionale.
 - **Valore aggiunto distribuito ai Creditori (ossia i fornitori di capitale ad interesse esplicito):** oneri finanziari a breve/lungo termine.
 - **Valore Aggiunto distribuito agli Azionisti:** trattasi dei dividendi distribuiti agli Azionisti che per la CAV riguarda il solo azionista Regione Veneto.

Come si può vedere dal grafico la redistribuzione di valore economico è notevolmente spostata verso i fornitori; CAV è infatti una società di mera gestione e non di costruzione: molte delle proprie attività vengono infatti affidate in outsourcing soprattutto per quanto riguarda le manutenzioni.

Tutti gli utili che la Società genera sono inoltre messi a disposizione della Regione Veneto per la realizzazione e la gestione di ulteriori investimenti in infrastrutture viarie.

Nel 2019 gli utili sono stati 27 milioni: trend in aumento rispetto all'annata precedente in cui gli utili erano stati 23,4 milioni.

Nel 2019 sono significativamente aumentati gli investimenti nelle attività di manutenzione: nel 2019 sono stati 17.9 milioni fronte dei 14 milioni dell'anno precedente.



Ad aprile 2016 CAV ha emesso il primo project bond con garanzia BEI, si tratta del bond del valore di 830 milioni di euro che consente alla stessa CAV di completare la restituzione ad Anas di quanto a suo tempo anticipato per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e di rimborsare anticipatamente il finanziamento erogato nel corso del 2013 da Cassa Depositi e Prestiti su provvista della Banca europea per gli Investimenti (BEI).

Il Project Bond garantito dalla BEI con un importo pari al 20% dell'emissione è la prima operazione finanziaria di questo tipo in Italia e una delle prime quattro in Europa.

Il Bond presenta un tasso fisso del 2,115% . L'agenzia Moody's, all'atto dell'emissione del Project Bond, avvenuta nell'aprile 2016 ha conferito a CAV un rating pari a un A3. Attualmente il rating, a seguito del declassamento del sistema Paese è sceso a: Baa1 con Outlook stabile.

CAV è attualmente l'unica società in Italia a godere di un livello di rating così alto da parte di Moody's.



“...nel 2019 sono significativamente aumentati gli investimenti nelle attività di manutenzione: nel 2019 sono stati 17.9 milioni fronte dei 14 milioni dell’anno precedente...”



GLI SDG E L'IMPEGNO DI CAV AL LORO RAGGIUNGIMENTO

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali hanno definito, presso le Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. L'Agenda si fonda su 17 obiettivi (SDGs, Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030.

Consapevole del proprio ruolo per lo sviluppo sostenibile, CAV ha ricondotto le proprie attività all'Agenda ONU con l'obiettivo di evidenziare il suo contributo al raggiungimento degli SDGs.

Il processo di selezione dei goals più significativi per CAV è passato attraverso un'analisi puntuale dei target al 2030 posti a complemento di ciascun goal e alla verifica della loro declinazione all'interno del sistema CAV: sono stati selezionati i target più coerenti con gli obiettivi aziendali di miglioramento nel breve (2020) e nel medio termine (2025).

**SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS**



I NOSTRI GOALS

AMBIENTE



Implementazione sistemi di trattamento acque meteoriche.

Introduzione vasche di accumulo "onda nera".



Realizzazione di 2 impianti fotovoltaici posti uno nel tratto tra Padova Est ed il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre.

Sostituzione dei corpi illuminanti con lampade al sodio con altri di nuova generazione con tecnologia a LED.



Avvio del Progetto Smart Road, sistema contromano, sistema di pesatura WIM (Weight in motion).



Implementazione parco macchine elettriche.



Deviazione traffico pesante e fluidificazione del traffico grazie all'introduzione del Passante di Mestre.

Gestione traffico modalità digitale smart road finalizzata alla diminuzione incidentalità e congestioni.



Realizzazione progetto passante verde e rimboschimento aree tangenziale ovest di Mestre.

SOCIALE



Incremento della sicurezza sulle reti autostradali sistema di gestione della sicurezza stradale ISO 39001.

Introduzione del sistema di gestione ISO 45001.



Tutela della diversità e delle pari opportunità e non discriminazione come da Codice Etico.



Politiche di assunzione rispettose dei diritti dei dipendenti.

Introduzione programma di welfare aziendale.

Programmi di work-life balance.

Introduzione di una politica sociale su base volontaria (formalizzata tramite accordo sindacale) di condivisione ferie e permessi per aiuto in situazioni di difficoltà.

GOVERNANCE



Introduzione del modello di gestione 231.



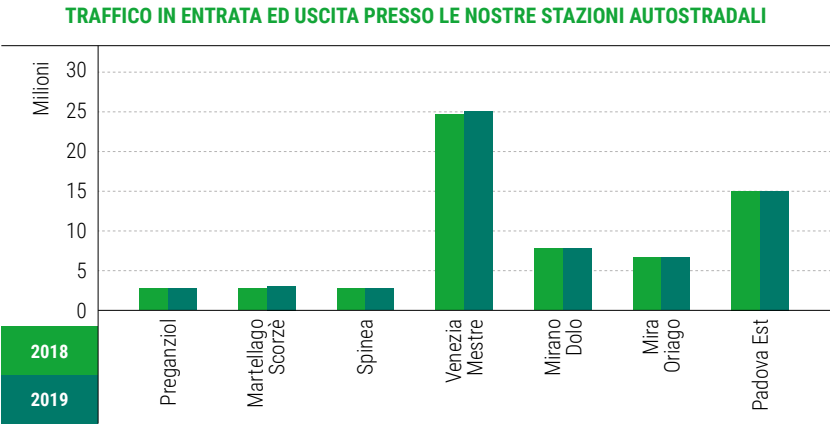
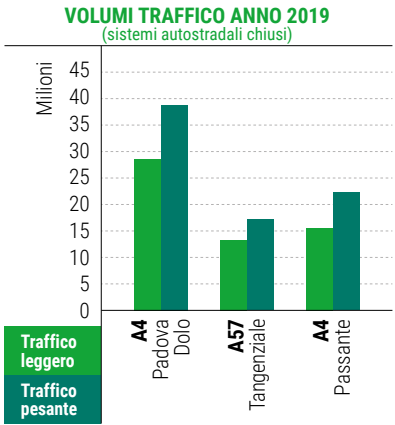
LA SICUREZZA DELLE RETE AUTOSTRADALE

LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLE EMERGENZE

La sicurezza e il controllo del traffico autostradale sono affidati e garantiti dalla Polizia Stradale che, con le sue pattuglie, svolge attività di prevenzione, accerta le infrazioni, rileva gli incidenti, regola la circolazione.

La Polizia Stradale assicura la vigilanza lungo le tratte di competenza ed è responsabile della rilevazione e gestione degli incidenti. CAV garantisce l'avvio delle operazioni necessarie all'attivazione dei mezzi di soccorso nel più breve tempo possibile dal momento dell'arrivo della segnalazione al Centro Operativo. Per mezzo dei canali informativi a sua disposizione (pannelli a messaggio variabile, informazioni radio quali comunicati del CCISS, sito internet, ecc.), comunica ai Clienti autostradali l'emergenza determinatasi.

CAV assicura l'assistenza al traffico mediante la propria struttura operativa ed in particolare con le unità del Centro Operativo e degli Ausiliari della Viabilità. Il Centro Operativo è un servizio, attivo 24 ore su 24, che gestisce le richieste di soccorso, coordina le azioni delle funzioni aziendali impegnate nell'assistenza al traffico e all'utenza, raccoglie e fornisce informazioni sulla situazione della viabilità e del traffico.





Le condizioni della circolazione stradale vengono monitorate attraverso la visione di immagini provenienti da 135 telecamere posizionate lungo le competenze autostradali e da ulteriori 18 telecamere posizionate lungo la rete stradale di adduzione. Per una migliore gestione degli interventi e un più efficace monitoraggio del traffico gli operatori del Centro Operativo della Società dispongono di una singola piattaforma hardware di virtualizzazione completa di sistemi di backup e di archiviazione esterni.

Gli Ausiliari della Viabilità sono un servizio di pronto intervento ed assistenza costantemente attivo collegato direttamente al Centro Operativo attraverso un ponte radio dedicato. Di norma sono impegnati nel controllo e pattugliamento del sedime autostradale. Intervengono in caso di incidenti sia per la regolazione del traffico che per la redazione del modulo di rilievo nel caso di incidenti ove vi siano danni solo a cose e senza esiti sulle persone. Gli Ausiliari sono allo scopo formati per essere in grado di svolgere al meglio i loro compiti anche in situazioni critiche. Collaborano con la Polizia e con gli altri Enti di soccorso e intervengono per garantire assistenza e sicurezza ai Clienti in difficoltà, viaggiano su furgoni adeguatamente attrezzati per l'emergenza e con messaggistica a pannelli a messaggio variabile.

La Società assicura la possibilità di soccorso meccanico per i mezzi in avaria o coinvolti in un incidente. La Società ha stipulato apposite convenzioni con note organizzazioni di soccorso: ACI Global S.p.A., Europ Assistance – VAI S.p.A., AXA Assistance, IMA Servizi S.c.a.r.l. per garantire il servizio in modo continuato sia per i mezzi leggeri che pesanti. La Società effettua controlli affinché il soccorso sia svolto secondo quanto stabilito nella convenzione con particolare riguardo alla qualità del servizio offerto ed ai tempi massimi di intervento.

Il soccorso sanitario è assicurato dal S.U.E.M. (Servizio Urgenza Emergenza Medica). Il soccorso è attivato dal Centro Operativo della Società.

CAV garantisce inoltre la sicurezza delle proprie autostrade tramite:

- Colonnine SOS
- Vie di sicurezza e strade di servizio
- Reti di recinzione
- Piazzole di sosta

In media ogni 1500 metri si trova una colonnina SOS che permette di attivare l'intervento di soccorso meccanico e sanitario e di dialogare direttamente con un addetto del Centro Operativo. Lungo le corsie di emergenza, a terra, si trovano le indicazioni di direzione della colonnina più vicina.

Le autostrade di competenza di CAV sono dotate di strutture viarie di supporto dedicate alla gestione delle emergenze e delle manutenzioni. Nel tratto Mestre-Padova, la viabilità di supporto è costituita da due vie di sicurezza che corrono, una per lato, lungo tutto il percorso oltre le barriere di sicurezza e le barriere fonoassorbenti. Nel tratto della A4 tra Dolo e Quarto di Altino, la viabilità di supporto è rappresentata da

ANNO	INCIDENTI CON E SENZA FERITI	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE	INCIDENTI CON MORTI E FERITI	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE	FERITI	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE	MORTI	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE
2017	240	8,11%	106	7,07%	161	3,21	3	25%
2018	270	12,50%	126	18,87%	199	23,60%	5	66,67%
2019	206	-23,70%	93	-26,19%	150	-24,62%	3	-40,00%

una rete di strade di servizio e/o poderali collegate alla viabilità urbana. Infine, il tratto urbano della A57, data la sua particolare conformazione in rilevato e viadotto, è stato dotato di percorsi pedonali di fuga collegati a piazzole di emergenza e vie di fuga sul piano campagna.

La rete di recinzione impedisce l'accesso incontrollato alla struttura, per esempio: di animali. Le recinzioni vengono sistematicamente monitorate, periodicamente rinnovate e ripulite dalle piante infestanti.

Tutte le tratte sono dotate di piazzole di sosta posizionate a circa 500 metri l'una dall'altra e di dimensioni tali da garantirne il temporaneo utilizzo anche ai mezzi pesanti, sempre e solo per situazioni di emergenza. Sul tratto urbano della Tangenziale di Mestre, vista la particolare conformazione quale asse di scorrimento a tre corsie per ogni senso di marcia senza la corsia di emergenza, le piazzole hanno esclusiva funzione di sosta di emergenza.

Tra le altre misure di sicurezza adottate da CAV ricordiamo che nel tratto della A4 denominato Passante di Mestre, per aumentare il margine di sicurezza, sono state utilizzate linee in rilievo per la demarcazione di entrambi i lati della carreggiata: con questo accorgimento qualsiasi manovra che porti il veicolo a superare le linee di demarcazione laterali, sia sulla corsia di sorpasso che sulla corsia di marcia lenta, provoca rumore e vibrazioni che possono essere percepite dal conducente inducendolo a prestare maggior attenzione alla guida.

Nel corso del 2019 la Società, come per gli anni precedenti si è impegnata per migliorare gli standard qualitativi riguardanti l'esercizio autostradale quali:

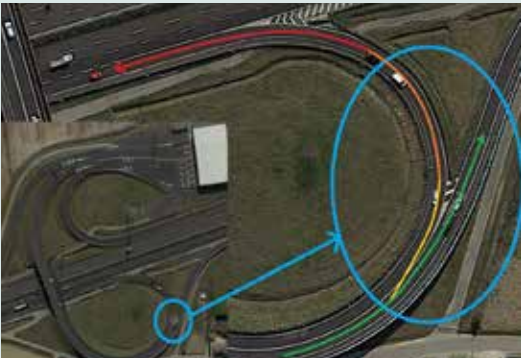
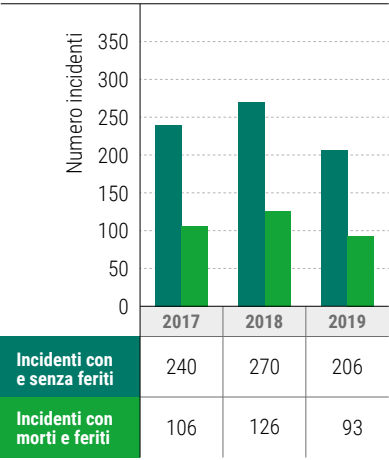
- l'informazione agli utenti mediante utilizzo di pannelli a messaggio variabile;
- sito web con pagine informative dedicate e con possibilità di visualizzazione del traffico con telecamere;
- lo sviluppo della APP INFOVIAGGIANDO per apparati fissi e mobili;
- i costanti aggiornamenti d'informazione sulla viabilità tramite radio nazionali e locali per eventi in tempo reale;
- l'attività del centro operativo tramite capillare sorveglianza;
- il costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione ed alla sicurezza (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc).

Efficace il lavoro svolto dalla Polizia Stradale in termini di deterrenza e vigilanza: finalizzata al controllo ed alla sorveglianza del traffico, su basi di fattiva e reciproca collaborazione con i servizi della Società.

Nel contesto sopra descritto si ribadisce ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione alla Società, sia in sistema aperto che in quello chiuso ed i dati dell'incidentalità ne dimostrano l'efficacia.

CAV è inoltre iscritta all'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e trafori) associazione che mantiene costantemente informati i propri associati sugli sviluppi della mobilità autostradale e fornendo spunti di riflessione e notizie.

INCIDENTALITÀ DEGLI ULTIMI 3 ANNI



Il sistema contromano

Un veicolo che imbocca l'autostrada contromano sulla rete di competenza è un evento che si ripete con frequenza sempre più allarmante e genera una serie di criticità relevantissime ai fini della sicurezza stradale che comprendono altresì la carenza di direttive regolamentari circa le modalità di come segnalare all'utenza la criticità verificatasi e come gestirla operativamente.

In assenza di letteratura di riferimento, Concessioni Autostradali Venete ha provveduto ad elaborare un Modello di gestione di tale criticità e a sottoporlo, per l'approvazione, alla Direzione Generale per la Sicurezza stradale, che ne ha rilevato la validità sotto ogni punto di vista e ne ha autorizzato ufficialmente l'utilizzo.

Il sistema di pesatura WIM (Weight In motion)

Al fine di migliorare la sicurezza della rete autostradale Concessioni Autostradali Venete per i primi del 2020 ha in programma la sperimentazione del sistema WIM (Weight In Motion), un nuovo sistema di pesatura dei mezzi pesanti che permette di monitorare i carichi che gravano sui manufatti gestiti dalla concessionaria. Utilizzando sensori ad alta precisione installati nella pavimentazione stradale, che rilevano la soglia di carico e la tipologia di mezzo, il sistema riesce a calcolarne il peso, determinandone il carico che grava sull'infrastruttura transitata. In questo modo è possibile effettuare la misura legale dei veicoli con risvolti per il monitoraggio dei transiti pesanti e la sicurezza delle strutture su cui insistono.

Il Modello approvato è in grado di:

- attivare comunicazioni all'utenza rapide, chiare e significative dell'evento;
- attivare, nel minor tempo possibile, interventi rapidi, efficaci e sicuri sul traffico, in grado di prevenire possibili collisioni tra i veicoli che procedono regolarmente nella carreggiata e il veicolo che procede contromano;
- eliminare la criticità, portando fuori dalle corsie di scorrimento il veicolo che circola contromano.

Questa procedura di segnalamento che, per la prima volta è stata autorizzata dal MIT, costituisce ora una fonte autorevolissima di intervento e di tutela da responsabilità di ogni ordine, compreso quella degli operatori interessati.

In sintesi il sistema è concepito per:

- rilevare immediatamente la criticità della circolazione in senso opposto a quello consentito;
- intervenire sulla stessa, segnalando al conducente l'errore compiuto con una sequenza di messaggi di forte comunicatività, in grado di recuperare alla loro visione anche i più distratti;
- localizzare immediatamente la criticità, dando indicazioni certe agli operatori di dove intervenire;
- raccogliere informazioni sul veicolo, anche in termini di legalità;
- al persistere dell'errore, avvisare gli altri utenti del potenziale pericolo.

La manutenzione è elemento qualificante del servizio offerto dalla Società. Per ridurre al minimo i disagi all'utenza, CAV programma gli interventi manutentivi tenendo conto delle previsioni di traffico. Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le esigenze tecniche, in orari notturni o in fasce orarie in cui il traffico presenta minore concentrazione.

Le principali attività manutentive che effettua CAV riguardano:

AREE VERDI

Lungo le tratte autostradali gestite vi sono aree tenute a prato o coperte con arbusti e alberature. Lungo l'A4 ricordiamo il Passante Verde, opera comprensiva di circa 150 ettari di verde dislocati sia in aree disposte lungo tutto il tracciato autostradale sia in macro aree adibite a parco urbano e fruibili dalla popolazione. La Società si occupa del mantenimento del patrimonio verde, con regolari interventi di manutenzione, pulizia, potatura, concimazione, ecc.

SERVIZI INVERNALI

All'inizio della stagione invernale, la Società pianifica le operazioni per la gestione delle eventuali situazioni di emergenza dovute a condizioni atmosferiche avverse preparando i mezzi e curando il preventivo coordinamento del personale interno e degli operatori esterni di cui si avvale. Per aumentare la velocità degli interventi di sgombero neve e di prevenzione ghiaccio, oltre al punto manutenzione principale presso la stazione di Venezia-Mestre, dotato di un grande silos per stoccaggio di cloruri, sono stati realizzati altri tre punti: uno a Spinea, uno a Preganziol e uno a Dese. Tutti i punti manutenzione, oltre allo stoccaggio cloruri, sono attrezzati con lame sgombraneve e spargitori di fondenti salini. Durante la stagione invernale, la CAV provvede al monitoraggio delle condizioni del manto stradale e della situazione meteorologica per prevenire formazioni di ghiaccio o per sgomberare la neve.

PAVIMENTAZIONI

A seconda delle caratteristiche tecnico-funzionali delle tratte in concessione sono stati impiegati diversi tipi di conglomerati bituminosi per una miglior resa in termini di sicurezza complessiva. Pertanto, tutte le tratte autostradali di competenza sono state dotate di pavimentazione drenante e fonoassorbente ad eccezione del percorso urbano della Tangenziale di Mestre e del Raccordo Marco Polo: questi ultimi sono, invece, pavimentati con conglomerati "multifunzionali" che utilizzano speciali bitumi modificati denominati "hard". Il piano viabile viene quotidianamente controllato a vista, periodicamente pulito con spazzatura meccanica e annualmente ne viene rilevato il grado di usura verificando il mantenimento degli standard di sicurezza.

ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione è diffuso lungo tutta la tratta gestita e particolarmente sviluppato nei punti critici come il percorso urbano, gli svincoli o i sottopassi.

L'illuminazione nei sottopassi è assicurata 24 ore su 24 e per ridurre al minimo il disturbo visivo nel momento di entrata in galleria: sono stati utilizzati sensori che automaticamente regolano l'intensità di luce dell'impianto in funzione delle condizioni di luce esterne al sottopasso.

Lungo gran parte delle reti gestite sono in corso lavori di sostituzione dei corpi illuminati con tecnologie a LED che consentono di avere una luce più performante, minor consumo energetico e una drastica riduzione degli interventi di manutenzione.

SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE

La segnaletica orizzontale e verticale viene realizzata con vernici ad alta rifrangenza ed è costantemente monitorata e rinnovata.

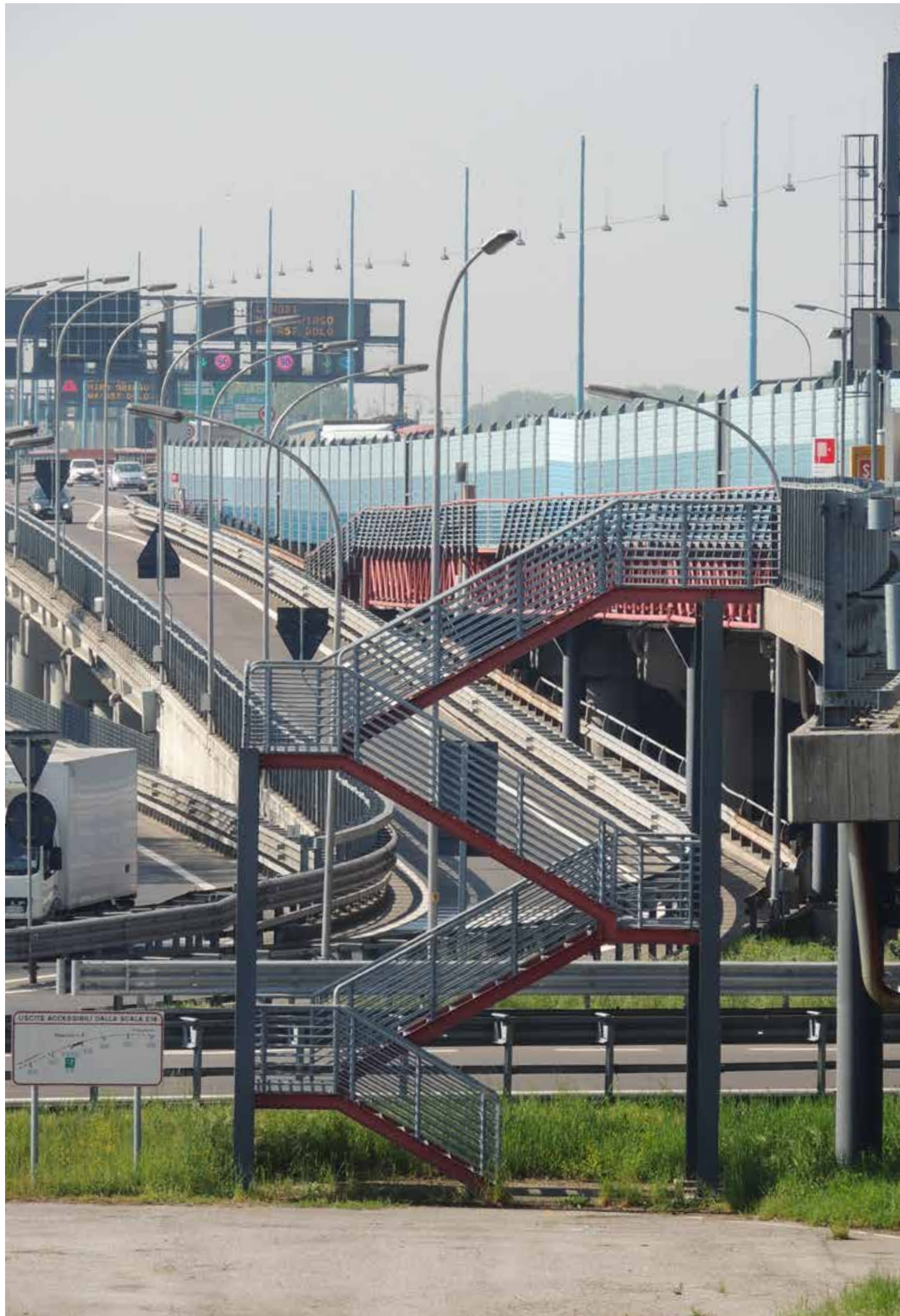
La segnaletica verticale è censita all'interno di uno specifico applicativo informatico. Sulla base dei dati in esso contenuti sono programmati gli interventi di sostituzione delle tabelle meno efficienti o prossime al raggiungimento dei limiti di validità. Nel corso del prossimo triennio, è stata programmata una graduale sostituzione dei pannelli segnaletici procedendo per ordine di vetustà e per tratte autostradali omogenee.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività manutentive previste nel piano finanziario approvato dall'Ente concedente.

Esse hanno riguardato l'intera classificazione degli interventi manutentivi previsti nella Convenzione per le tratte autostradali di competenza della Società.

Il costante impegno del personale dell'Area Tecnica aziendale ha consentito di mantenere ottimali standard di sicurezza e di comfort alle decine di migliaia di persone e di automezzi che quotidianamente percorrono la rete autostradale di CAV.

Tra gli interventi più rilevanti, si segnalano i lavori di riqualificazione della pavimentazione oltre che di riconversione degli impianti di illuminazione con corpi illuminanti di nuova generazione a LED, questi ultimi in piena aderenza ai mainstreams di sviluppo aziendale, fortemente sostenuti dal management: sicurezza, ambiente, risparmio energetico e innovazione tecnologica.



Monitoraggio delle strutture autostradali

CAV si avvale di un apparato di monitoraggio delle strutture autostradali di competenza attraverso un sistema di controlli basati su ispezioni trimestrali ed annuali. Il sistema consente di attribuire un parametro di qualità alle strutture (TSP) che viene utilizzato per programmare la manutenzione delle strutture stesse.

Per effettuare puntualmente il monitoraggio strutturale delle infrastrutture in concessione Concessioni Autostradali Venete a partire dal 2014 ha deciso di sviluppare in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale dell'Università di Padova un sistema per catalogare le opere d'arte presenti lungo le tratte di competenza e raccogliere i dati delle ispezioni periodiche che vengono svolte dal personale della Società. La realizzazione di questo database è stata preceduta da un'attività di ricerca e catalogazione dei documenti disponibili presso gli archivi fisici e digitali della Società ed ha consentito una registrazione metodica degli stessi con l'obiettivo della creazione di un catasto informatico delle opere d'arte. Contestualmente a quanto sopra, veniva sviluppato, sempre in collaborazione con l'Università di Padova, un sistema di schedatura per registrare gli esiti delle verifiche periodiche sulle opere d'arte richieste dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 1967 funzionali a monitorare lo stato di salute delle opere d'arte; i dati registrati nelle schede di ispezione, attraverso uno specifico algoritmo, consentono di dare un voto (TSR) allo stato di conservazione della struttura e di creare una graduatoria funzionale alla programmazione degli interventi manutentivi. Le schede di ispezione ed il voto che ne deriva sono archiviati nel sistema e sono aggiornati in occasione di ogni verifica periodica.

Il Decreto Legge 28 settembre 2018 n. 109 (c.d. DL Genova) e successivamente il Decreto Ministeriale n. 430 hanno, nell'ordine,



istituito e realizzato l'Archivio Nazionale Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP) e dettato le tempistiche con le quali era necessario provvedere alla alimentazione dell'archivio con i dati richiesti e specificati nell'allegato al Decreto Ministeriale stesso.

CAV Spa essendo già dotata del sistema sviluppato in collaborazione con l'Università di Padova era già in possesso dei principali dati richiesti dall'Archivio Nazionale e di conseguenza è riuscita a popolare AINOP rispettando i tempi dettati dal Decreto 430. Al momento è stata implementata la prima fase di condivisione delle anagrafiche delle opere d'arte, verrà successivamente ampliata l'integrazione dei dati con il sistema di ASSET MANAGEMENT in fase di sviluppo, che permetterà di inviare e monitorare anche tutte le informazioni riguardanti lo stato di salute della singola opera e le attività ispettive svolte. Attraverso AINOP verrà così costituito il "fascicolo virtuale" di ogni opera, che fornirà gli elementi per individuare le eventuali criticità e relativi interventi per metterle in sicurezza, classificandole anche in base alle priorità d'urgenza. Nel rispetto delle norme vigenti in tema di privacy e di security, verranno pubblicati, in modalità open e in maniera progressiva di pari passo con l'alimentazione di AINOP, dati caratterizzanti le opere pubbliche, significativi nell'ottica di una migliore trasparenza delle attività di Governo.

CAV è stata tra le prime Società a predisporre il connettore con il database AINOP e a renderlo operativo: questo è stato possibile grazie al lavoro fatto negli anni scorsi a testimonianza dell'attenzione che la Concessionaria ha per le opere presenti nelle tratte in gestione e della sicurezza e certezza per una corretta manutenzione delle stesse per evitare crisi statiche e crolli improvvisi con danni a persone e cose. Il tutto in stretta collaborazione con i tecnici informatici del Ministero delle Infrastrutture.

PROGETTO CAV 2.0

In un'ottica sociale sostenibile la Società sta attuando un progetto che si pone l'obiettivo di definire un'organizzazione digitale, coerente ed integrata, basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento di tutti i processi operativi.

Il progetto si inserisce nel contesto più ampio delle linee strategiche di CAV che individuano nell'adesione al programma nazionale di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture autostradali uno dei principali obiettivi generali. Si tratta di un progetto multidisciplinare che coinvolge professionisti con competenze trasversali, tecniche, tecnologiche, legali ed amministrative e che impegna i più importanti player del settore.

L'obiettivo del progetto sopra indicato viene perseguito attraverso le seguenti principali attività:

- Servizi di sviluppo Software: sviluppo di un sistema di

gestione integrato anche attraverso l'implementazione di nuovi SW funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio che permetta la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi e l'uniformità dei sistemi informativi;

- Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza: integrazione e ottimizzazione dei sistemi informativi esistenti attraverso opportune azioni di cooperazione tra le applicazioni, le componenti software e le basi dati esistenti e lo sviluppo di nuove funzionalità, garantendo al contempo costante assistenza e un accurato monitoraggio volto a mitigare il rischio informatico;
- Servizio di supporto organizzativo: la revisione e l'implementazione del sistema di gestione in conformità alle ISO 9001, 14001, 39001, 27001, 45001, SA8000 anche con l'obiettivo di definire una nuova organizzazione basata su soluzioni tecnologiche innovative più sostenibili.

RICERCA & SVILUPPO: IL PROGETTO E-ROADS

Un'autostrada che dialoga con i mezzi che la percorrono e permette agli utenti di interagire con essa, per viaggiare in sicurezza, essere costantemente informati su ciò che accade lungo il percorso e viaggiare aumentando comfort, efficientando i consumi e diminuendo le emissioni.

Questo è il progetto: e-Roads. CAV sarà infatti tra le prime società concessionarie autostradali attrezzate ad accogliere, in perfetta sicurezza, mezzi a guida autonoma, passando per tutte le fasi intermedie che prevedono forme via via sempre più evolute di guida assistita e automatica.

Il progetto e-Roads prevede l'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale, che fin dal 2017 ha visto la società impegnata nella riqualificazione della rete di trasmissione dati in fibra ottica, con l'obiettivo di garantire la connessione degli impianti esterni con il Centro Operativo e tra le diverse strutture aziendali. Si tratta di un intervento che ha già permesso a Concessioni Autostradali Venete di disporre di una rete dati autonoma pronta ad accogliere le future implementazioni tecnologiche riguardanti le e-Roads.

Un percorso dunque già avviato e che ora attende la società al salto di qualità: Concessioni Autostradali Venete è già partner del progetto pilota "C-Roads Italy", coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che vede la partecipazione di concessionarie autostradali, società di trasporto, gestori di telefonia, università e società di comunicazione. Il progetto, per la sua validità e per le prospettive a cui è legato, è stato inserito nella lista dei progetti cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del C-ITS (Cooperative Intelligent Transport System) il cui obiettivo principale è quello di verificare e dimostrare come i sistemi cooperativi V2V (Vehicle to Vehicle) e V2I (Vehicle to Infrastructure) possono avere un impatto positivo su sicurezza, fluidità del traffico, efficienza energetica.

Alcuni esempi prevedono di portare in breve tempo su Passante di Mestre e A57 tecnologie in grado di accogliere sistemi di guida autonoma evoluta, come il sistema Platooning, che permette a gruppi di veicoli di viaggiare in convoglio, in modo automatico e sicuro e a breve distanza l'uno dall'altro, oppure attraverso la tecnologia Highway Chauffeur, che permette al veicolo di effettuare manovre in autostrada in modo completamente autonomo e sicuro.

Si tratta di tecnologie avanzate con ricadute benefiche sia in termini di sicurezza, con il drastico abbassamento dei rischi legati, per esempio, al traffico pesante, ai cambi di corsia, alle distanze di sicurezza, ma anche in termini di fluidità del traffico e di efficientamento energetico, con la possibilità di migliorare il consumo di combustibile e le emissioni in atmosfera.

Il progetto prevede inoltre che i viaggiatori otterranno, dapprima, in tempo reale informazioni su condizioni stradali e del traffico e verranno avvisati tempestivamente in caso di eventi critici; saranno suggeriti inoltre itinerari alternativi.

Con il raggiungimento della piena interazione veicolo-infrastruttura e veicolo-veicolo, il sistema risultante veicolo-infrastruttura sarà in grado di deviare opportunamente i flussi di traffico sulla rete in caso di congestione, interverrà sulla velocità per evitare situazioni di pericolo, limiterà al minimo, avvicinando allo zero, il rischio incidenti.







8 auto elettriche
115.459
 Litri di carburante
 (-4% rispetto 2018)



65.070
Gj
 prodotti
 da pannelli
 fotovoltaici

74 km
 di autostrada
2.597.600 €
 di investimenti in nuove tecnologie



Passante verde

32 km di parco
150 ettari di verde
9 km di verde lungo
 la tangenziale di Mestre

Fluidificazione del traffico grazie
 alla realizzazione del passante.

+di **8.000 kg**¹
 di **CO₂**
 ridotta ogni anno grazie
 all'introduzione di **8 mezzi elettrici**



-21%
 di consumi
 idrici **rispetto**
al 2018

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

IL PASSANTE VERDE. UN PARCO TERRITORIALE DI 32 KM PER RICONNETTERE E RICUCIRE IL TERRITORIO

Con la realizzazione del Passante di Mestre nel 2008, si è ravvisata la necessità di riqualificare il territorio attraversato da questa grande opera, con un intervento di mitigazione che ripristinasse l'equilibrio ambientale che l'opera poteva in qualche modo aver modificato.

Da questa premessa, è nata quindi l'ipotesi di un intervento atto a integrare le mitigazioni ambientali già presenti nell'originario progetto dell'infrastruttura; nasce così il Passante Verde che si pone come obiettivo principale:

- Il controllo della qualità ambientale ed il miglioramento della qualità dell'aria, dell'ambiente acustico e degli impatti visivi.
- La valorizzazione del sistema ambientale, dell'identificazione dei luoghi e della qualità paesaggistica ricucendo e rinnovando i percorsi ciclopedonali e restituendo al territorio le aree verdi sottratte con la costruzione dell'autostrada.
- La realizzazione di nuove centralità del sistema delle relazioni e dei percorsi, mediante la creazione di parchi integrati con il tessuto urbano e ad esso connessi mediante percorsi ciclopedonali, zone di sosta e ricreativi.

Il passante Verde così ideato è stato realizzato come un parco che si estende dall'interconnessione A4-A57- località Mirano-Pianiga fino a Quarto d'Altino a difesa degli insediamenti abitativi a ridosso dell'infrastruttura viaria come un'opera atta a valorizzare le potenzialità paesaggistiche dei territori attraversati in sinergia con le aree agricole limitrofe. Gli interventi del progetto "Passante Verde" consistono principalmente nella realizzazione di macro aree a parco dislocate nei comuni di: Mirano, Spinea, Martellago, Salzano, Mogliano Veneto, nonché nel riutilizzo di aree residuali delle procedure di esproprio e sistemate a verde, situate lungo il tracciato autostradale.

Le macro aree realizzate sono caratterizzate dalla presenza di ampie aree a verde pianeggianti e dune artificiali con pendenze variabili con la principale funzione di abbattere le emissioni di rumore generato dal traffico veicolare autostradale, nonché l'impatto visivo dell'infrastruttura.

Nel corso del 2019 è stata confermata la compliance legale per gli aspetti ambientali, le cui risultanze non hanno evidenziato non conformità da parte della Società. Al fine di monitorare in maniera efficace le matrici ambientali impattanti con la Società, è stata completata l'attività di mappatura delle reti delle acque meteoriche e dei punti di scarico idrico incidenti con i consorzi di bonifica. L'adozione dei Piani di Azione secondo il D.Lgs. 194/2005, relativamente alle tratte dell'infrastruttura stradale di competenza della Società hanno comportato l'avvio di procedure ad evidenza pubblica aventi come obiettivo l'integrazione di misure di mitigazione acustica.

¹ - Dato calcolato considerando un valore medio di emissione di 0,11 Kg/km, moltiplicato per una media di 10.000 l'anno.



ENTITÀ DI ABBATTIMENTO DEI PRINCIPALI INQUINANTI AD OPERA DEL PASSANTE VERDE

	ALBERI 1°GRANDEZZA (g/anno)	ALBERI 2°GRANDEZZA (g/anno)	ARBUSTI (g/anno)	TOTALE PASSANTE VERDE (tonn./anno)
PM10	150	75	30	3263,22
O3	100	30	10	1837,24
N02	30	10	3	551,17
S02	4	1,5	0,5	76,87

Il passante verde 2.0

Il Passante verde 2.0 è un progetto che si pone come obiettivo quello di creare un’autostrada verde in grado di mitigare dal punto di vista ambientale e paesaggistico gli impatti dei 32 chilometri di A4 che attraversano le province di Venezia e Treviso, tra Mogliano e Preganziol. Il progetto prevede di:

- estendere le opere di mitigazione e compensazione ambientale;
- offrire nuove opportunità sociali ed imprenditoriali nei territori attraversati dall’infrastruttura.

Il progetto avrà quindi importanti ricadute a beneficio delle comunità locali e rilevanti ricadute economiche a beneficio principalmente del mondo agricolo e più in generale dei sistemi turistico/produttivi ove il mondo dell’ambiente e della sostenibilità potranno offrire nuove possibilità di lavoro e sviluppo.

L’ampliamento e l’integrazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientali esistenti consentiranno di mitigare ulteriormente gli impatti diretti dell’autostrada in particolare l’impatto visivo, acustico e di qualità dell’aria. Gli interventi avranno: una forte valenza ambientale intensificando e potenziando i sistemi ambientali esistenti, riconnettendo le reti ecologiche, il sistema delle siepi e dei filari.

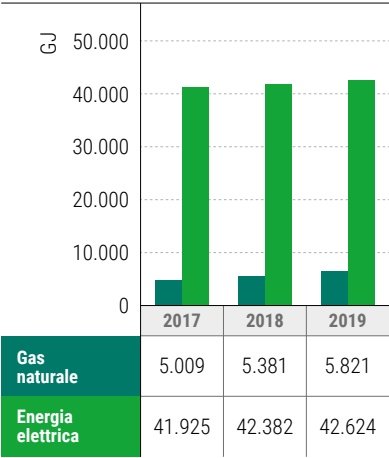
In particolare il progetto si prefigge di definire un sistema di interventi diffusi che diano forma unitaria alle reti di percorsi ciclopeditoni, di strade bianche e di strade poderali che si sviluppa lungo l’autostrada e che costituisce un’opportunità straordinaria per l’accessibilità e la valorizzazione anche turistica del territorio.

Per quanto riguarda l’offerta di nuove opportunità sociali ed imprenditoriali, le principali azioni del progetto si attueranno in sinergia con Regione, Amministrazioni locali e il mondo dell’agricoltura. Il progetto prevede:

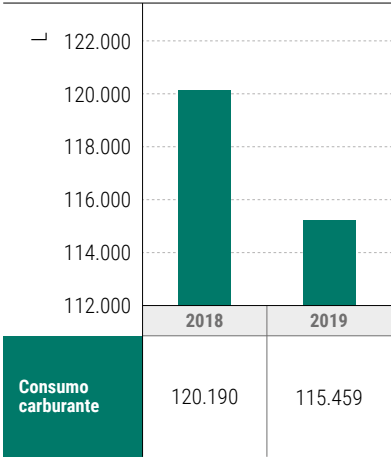
- Interventi di mitigazione e compensazione ambientale realizzati su aree agricole.
- Gli agricoltori come soggetti attuatori delle opere a verde e della loro manutenzione.
- Offerte agli imprenditori agricoli di nuove opportunità di reddito e di diversificazione della propria attività agricola.
- Attivazione di iniziative ed eventi di promozione del territorio e delle produzioni locali.



CONSUMI ENERGETICI DEGLI ULTIMI 3 ANNI



CONSUMO CARBURANTE TOTALE ANNUO



Il consumo di energia rappresenta una componente significativa dell'attività produttiva. L'energia elettrica consumata da CAV deriva da:

- Stazioni autostradali (fabbricati, cabine di esazione e piazzali esterni).
- Illuminazione uffici.
- Rete autostradale (gallerie, apparati di servizio, impianti di illuminazione).

I consumi di energia elettrica denotano un andamento pressoché costante (entro +/- 1%) , con piccole variazioni dovute ad interventi manutentivi o legati alle stagionalità. I consumi di gas evidenziano invece un trend crescente per tutte le utenze, il che porta a inquadrare tale aumento come dovuto alla variazione generalizzata delle temperature ambientali.

Per quanto riguarda il parco mezzi aziendali quest'ultimo è composto da 69 veicoli di cui 8 elettrici.

È inoltre in programma per il 2020 l'acquisizione del primo furgone elettrico.

TOTALE VEICOLI	69
Veicoli di proprietà	55
Veicoli a noleggio	14
Veicoli di proprietà acquistati su piattaforma Consip*	27
Veicoli a noleggio presi su piattaforma Consip*	6
Altri veicoli di proprietà	28
Auto elettriche	8

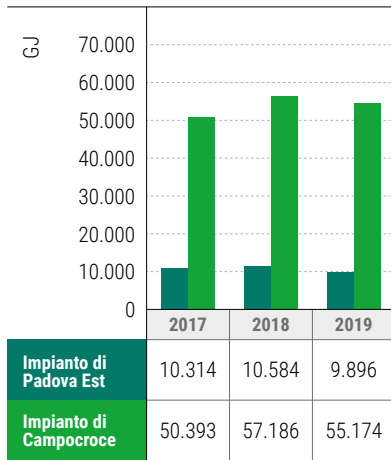
*Consip è una società per azioni, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione. La missione di Consip è quella di rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.



CHILOMETRI PERCORSI TOTALI ANNUI



ENERGIA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



I dati relativi ai mezzi utilizzati dal personale di Cav mettono in evidenza come siano in diminuzione sia i chilometri percorsi sia il consumo di carburante.

Questi dati sono motivati dal fatto che nell'anno 2019 si è registrato un numero inferiore di incidenti rispetto all'anno 2018, in particolare i mezzi usati dagli ausiliari della viabilità hanno conseguentemente eseguito un numero di ore inferiore in presegnalazione e in servizio code con motore acceso, percorrendo, per contro, un maggiore numero di chilometri in pattugliamento, con un consumo medio per chilometro inferiore rispetto all'anno precedente, a parità di rifornimenti effettuati.

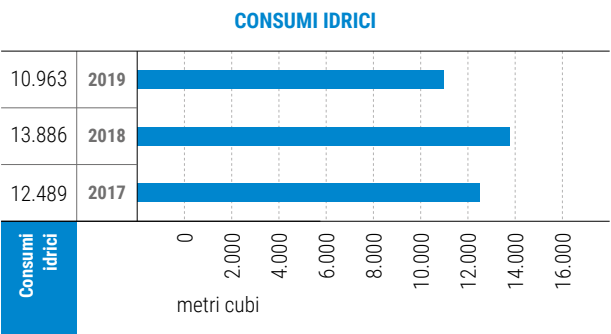
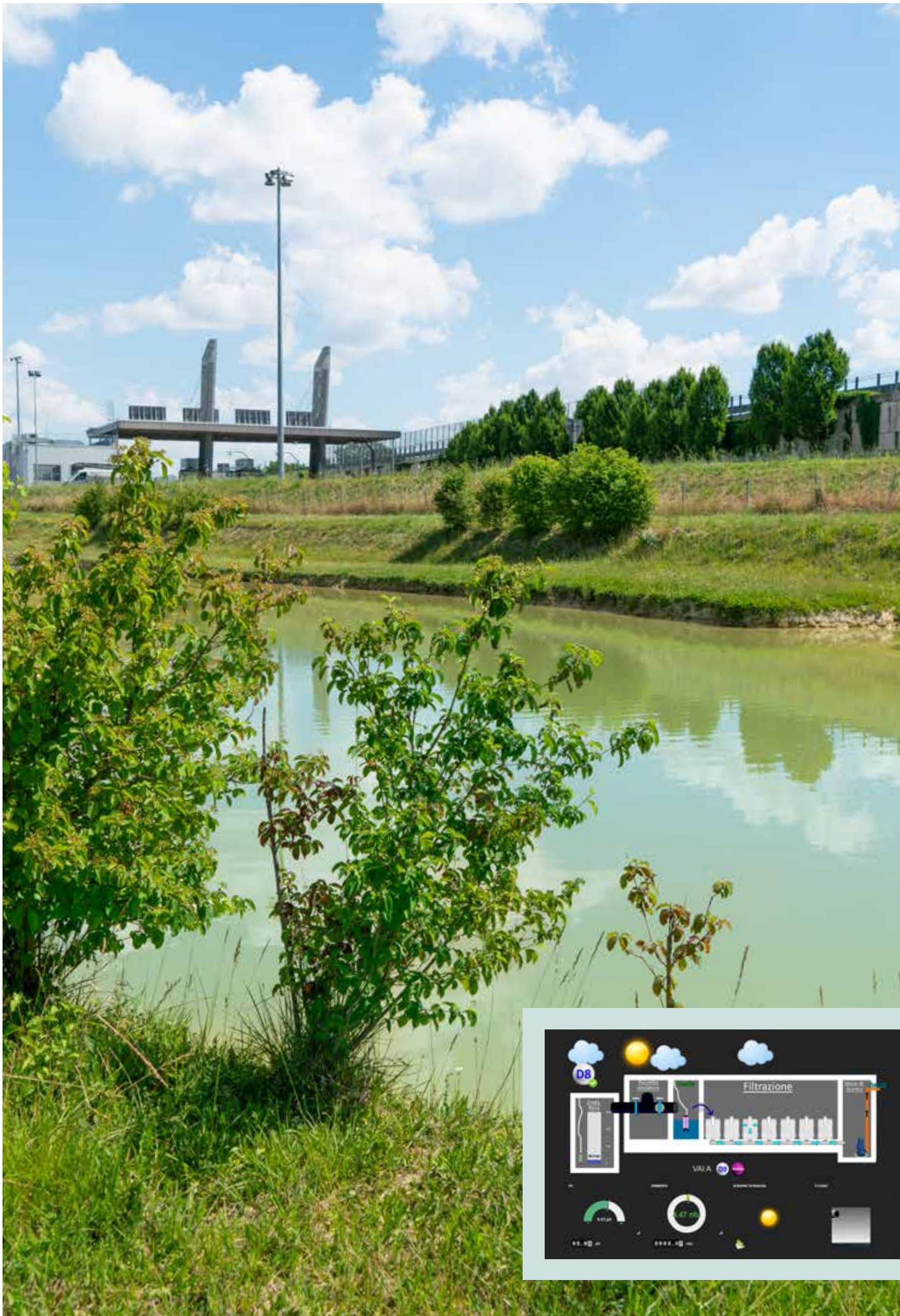
Al fine di ottimizzare i propri consumi anche in ottica di risorse rinnovabili CAV ha realizzato n. 2 impianti fotovoltaici posti uno nel tratto tra Padova Est ed il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre.

Concessioni Autostradali Venete ha adottato varie misure per ridurre i propri consumi energetici e per implementare l'utilizzo di energia rinnovabile all'interno della propria attività. Lungo il tratto urbano della A57 sono proseguiti i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti con lampade al sodio con altri di nuova generazione con tecnologia a LED che consentono di avere una luce più performante, un minor consumo energetico, una riduzione drastica degli interventi di manutenzione e la diminuzione dell'inquinamento luminoso. Sono in fase di valutazione gli effetti della diffusione della tecnologia a LED anche su tutti i punti luce della struttura autostradale gestita e dei relativi costi.

Nel corso del 2019 gli impianti fotovoltaici hanno prodotto 65.070 GJ trend in leggera diminuzione rispetto il 2018 che era stato di 67.770 GJ. La maggior parte della produzione di energia viene inoltre prodotta nell'impianto localizzato a Padova est.



“Al fine di ottimizzare i propri consumi, anche in ottica di risorse rinnovabili, CAV ha realizzato n. 2 impianti fotovoltaici posti uno nel tratto tra Padova Est ed il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre.”



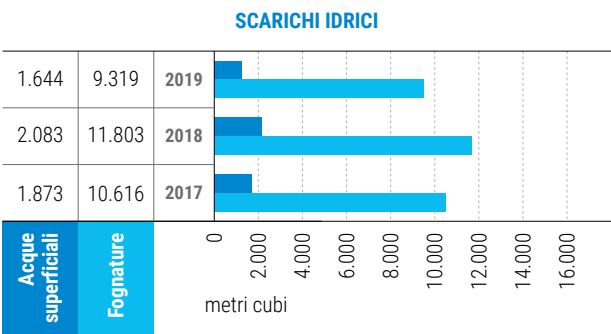
I prelievi idrici effettuati da CAV avvengono principalmente ad uso civile. La gestione delle acque di scarico sono invece di due tipi:

- Acque di scarico assimilabili a scarichi urbani provenienti dagli uffici;
- Acque piovane: l'intera tratta autostradale, l'area di rifornimento in subconcessione, i parcheggi e le aree coperte sono dotati di sistemi di raccolta delle acque piovane, impianti di trattamento acque di prima pioggia e conferimento in corpo idrico superficiale.

Nella sede di via Bottenigo a Mestre è presente un allaccio alla pubblica fognatura in condotta acque nere, per le altre sedi non servite da rete fognaria pubblica, CAV ha dotato le proprie strutture di vasche a svuotamento periodico. I lavaggi della viabilità vengono eseguiti con autobotti e non prevedono la produzione di acque reflue.

In relazione ai consumi idrici ed agli scarichi l'andamento altalenante è dovuto principalmente a:

- Nel corso degli anni 2017 e 2018 sono state individuate e



risolte delle perdite alle condotte;

- Nel corso degli anni 2018 e 2019 sono state effettuate numerose prove carico-scarico dell'impianto idrico antincendio a servizio della tangenziale di Mestre.

Per quanto riguarda le acque meteoriche gestite da CAV queste ultime sono così convogliate:

- Tangenziale: all'interno di bacini e sversate nei canali consorziati;
- Autostrada: attraverso la rete scolante (fossi di guardia), vengono scaricate sulla rete secondaria consorziata;
- Passante: attraverso un sistema di raccolta vengono inviate alle vasche per il trattamento (disoleatore) e poi scaricate nella rete idrica. Le vasche vengono mantenute con cadenza annuale (pulizia, cambio filtri, etc.).

Cav è indirettamente responsabile anche di eventuali sversamenti eseguiti da fornitori o concessionari sulle proprie aree di competenza; anche se la normativa regionale non prevede l'esecuzione di monitoraggi o analisi di verifica della qualità delle acque di scarico la società ha comunque deciso di investire in alcuni sistemi trattamenti delle cosiddette "onde nere".

Impianti di trattamento acque meteoriche

Ogni impianto è costituito da 2 o 4 vasche, disposte in serie, dalle quali le prime svolgono la funzione di dissabbiatore/decantatore, ovvero di bacino per la precipitazione per gravità delle sabbie e delle sostanze solide sedimentabili, mentre le seconde svolgono la funzione di disoleatore, ovvero di bacino per la separazione per galleggiamento delle sostanze solide sospese quali oli minerali.

Queste ultime contengono al loro interno un filtro a coalescenza di classe I secondo la normativa europea UNI EN 858; tale filtro consente di accelerare il processo di separazione delle sostanze inquinanti e permette di trattare l'acqua in continuo, senza bisogno di accumuli.

Vasche di accumulo "onda nera"

Non tutte le sostanze possono essere trattate dagli impianti. Per questo motivo CAV ha realizzato 19 vasche di accumulo dell'onda inquinante, denominata "onda nera".

Tali vasche adiacenti l'impianto di trattamento delle acque meteoriche vengono attivate tramite un sistema di paratoie motorizzate che ne deviano il flusso.

Tutto il sistema è telecontrollato dal centro operativo che attraverso una rete wireless è in grado di regolare da remoto le paratoie inserite nel pozzetto di by-pass a monte dell'impianto stesso e di abbassarle o alzarle a seconda delle emergenze rilevate lungo la rete.



LE BARRIERE ANTIRUMORE

La Società, al fine di contenere il rumore dei mezzi che percorrono quotidianamente i due tratti autostradali, oltre ad aver dotato le strutture di pavimentazione fonoassorbente, ha installato, in punti strategici, delle barriere antirumore.

Controllo attivo del rumore – Active Noise Control (in sigla: ANC) – è un metodo per ridurre un suono non voluto tramite la sovrapposizione di un secondo suono specificamente progettato per cancellare il primo.

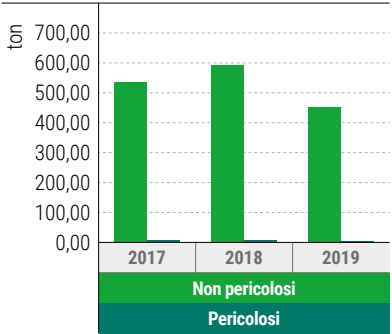
È un nuovo modo di affrontare il problema dell'inquinamento acustico: non solo barriere e difese passive ma re-

alizzazione di strumenti che sfruttano la natura del suono per ridurlo o annullarlo.

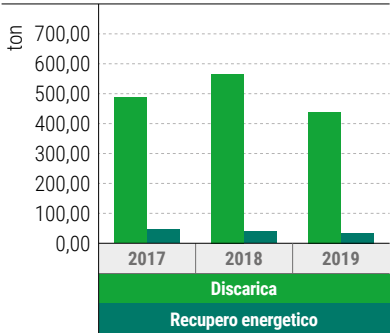
Così la CAV S.p.A., che ha già dotato le proprie strutture di barriere e pavimentazioni fonoassorbenti, ha deciso di aprire una nuova fase nella lotta al rumore ed ha indetto una gara per una ricerca e sviluppo industriale di un sistema di controllo attivo del rumore ANC.

L'obiettivo è di coinvolgere partner qualificati in un settore di grande importanza per l'ambiente ma anche per i risvolti economici che comporta.

RIFIUTI PRODOTTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



DESTINAZIONE RIFIUTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



I rifiuti prodotti e gestiti da CAV derivano dalle seguenti attività:

- Manutenzione dell'infrastruttura viaria (lampade esauste, parti di impianti fuori uso, ecc.)
- Manutenzione dei veicoli (batterie fuori uso, parti di ricambio non funzionanti, ecc.)
- Manutenzione degli impianti (trattamento acque, illuminazione, esazione, riscaldamento, ecc.)
- Costruzione e demolizione (fresato d'asfalto, parti metalliche, ecc.)
- Incidenti (parti di veicoli, carichi abbandonati, copertoni, ecc)
- Esazione (rotoli di carta esausti, via card esaurite, ecc.)
- Utilizzo degli uffici (Carta, toner, residui delle cucine ad uso degli esattori, ecc.)
- Rifiuti abbandonati (materassi, elettrodomestici, lastre di amianto rimosso, ecc.)

CAV è inoltre responsabile su tutte le sue tratte di eventuali rifiuti abbandonati da terzi. Come si può vedere dai dati esposti nelle tabelle i rifiuti gestiti da CAV sono in diminuzione: questo grazie anche alle politiche attuate dall'azienda per la disincentivazione all'abbandono di rifiuti in strada. Queste politiche sono attuate tramite:

- Comunicati stampa ed internet relativi alla presenza di veicoli di sorveglianza h24.
- Integrazione del circuito di telecamere su strade poderali con cartelli di avviso.

RIFIUTI A FINE VITA (valori espressi in tonnellate)

ANNO	2017	2018	2019
Pericolosi in discarica	7,074	10,314	6,236
Rifiuti pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	/	/	/
Rifiuti pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	/	/	/
RIFIUTI PERICOLOSI TOTALI	7,074	10,314	6,236
Rifiuti non pericolosi condotti in discarica	481,452	567,32	423,884
Rifiuti non pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	48,05	32,51	30,630
Rifiuti non pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	/	/	/
RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALI	529,502	599,83	454,514
Rifiuti totali condotti in discarica	488,526	577,634	430,12
Rifiuti totali condotti a recupero (incluso recupero energetico)	48,05	32,51	30,63
Rifiuti totali condotti a riciclo o riutilizzo	/	/	/
RIFIUTI TOTALI	536,576	610,144	460,75

I dati dei rifiuti sono riportati nella tabella a fianco si riferiscono alla quantità di rifiuti consegnati a terzi (discariche) per operazioni di recupero o smaltimento ad eccezione per il ferro-acciaio/rame che viene ceduto a una ditta specializzata per il recupero materiale ferroso.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

CAV si impegna al totale rispetto di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti di tutti i propri stakeholder.

A tale proposito si rinvia a quanto riportato nel Codice Etico.

CAV non è mai stata coinvolta storicamente in casi di violazione dei diritti umani né sono mai state aperte vertenze al proposito.

Negli ultimi anni l'azienda ha inoltre introdotto una politica sociale (formalizzata tramite accordo sindacale) che prevede la condivisione di ferie e permessi verso altri lavoratori che si trovino in situazioni di difficoltà. Nel corso del 2019 sono stati 2 i casi di personale che ha scelto di aderire a questa politica.

GESTIONE CAPITALE UMANO

CAV, nella consapevolezza che l'elemento umano riveste un ruolo fondamentale per la propria attività, promuove un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a:

- favorire condizioni di lavoro ottimali e sistemi di retribuzione adeguati che tengano conto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata attraverso la correttezza dei salari, benefici sociali, orari flessibili, scambi e partecipazione;
- organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo delle carriere, assicurando che tutto il personale venga adeguatamente formato e valutato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.

Si riportano di seguito alcune statistiche in merito al personale di CAV.

Considerata la mission della società atta ad investire i propri utili nel territorio regionale ma anche di essere un modello di efficienza ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale, il rapporto con la comunità e gli enti sono improntati al miglioramento delle condizioni viabilistiche finalizzate a ridurre l'impatto dell'inquinamento causato dal flusso veicolare, ma anche creare un sistema intermodale di collegamento gomma, ferroviario e acqua. Nel corso del 2019 sono stati aumentati gli investimenti legati all'implementazione di nuove tecnologie atte a garantire la sicurezza dell'utenza che quotidianamente percorre le proprie pertinenze.



Valore della
produzione

+2%

Utili

+15%

rispetto al 2018

Nel corso del 2019

2.597.600
euro

in nuove tecnologie



34,5 ore
di formazione

su tematiche
D.lgs 231 del 2001



25%

Percentuale **donne quadro**

23,85%

Percentuale **donne impiegate**

22,22%

Percentuale **donne esattrici**



363.258,74 €

di fondi stanziati
per il piano **Welfare** nel 2019

2505 ore
di formazione

in materia di salute e sicurezza
nei luoghi di lavoro

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia di età (anno 2019)*

CATEGORIE AZIENDALI	<30			30-50			>50			TOTALE		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	--	--	--	--	--	--	4	--	4	4	--	4
QUADRI	--	--	--	1	--	1	2	1	3	3	1	4
IMPIEGATI	0,334	0,356	0,690	54,041	33,167	87,208	104,230	12,000	116,230	158,605	45,523	204,128
OPERAI	--	--	--	2,000	--	2,000	5,000	--	5,000	7,000	--	7,00
TOTALE	0,334	0,356	0,690	57,041	33,167	90,208	115,230	13,000	128,230	172,605	46,523	219,128

Dipendenti per tipo di contratto e genere (anno 2019)*

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
INDETERMINATO	n.	169,312	45,000	214,312
DETERMINATO	n.	3,293	1,523	4,816
TOTALE	n.	172,605	46,523	219,128

Assunzioni per fascia di età

	UdM	<30	30-50	>50	TOTALE
2017		16	28	8	52
2018		4	13	2	19
2019		2	10	3	15

Cessazioni per fascia di età

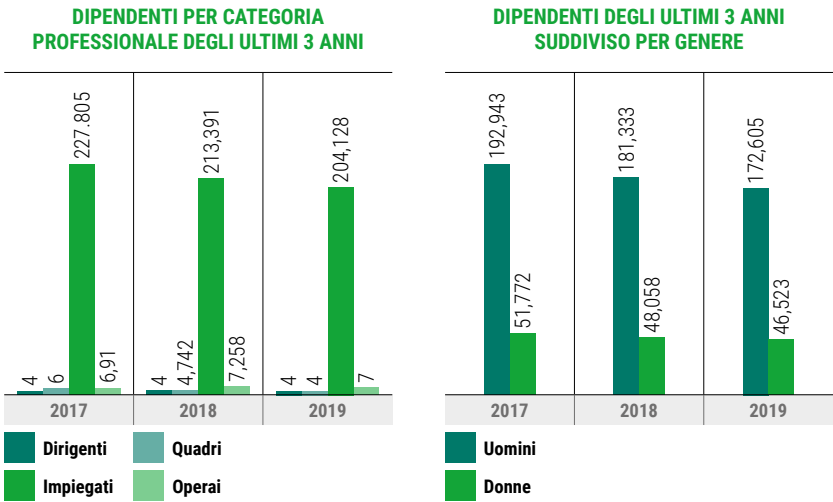
	UdM	<30	30-50	>50	TOTALE	COMMENTI
2017		21	32	16	69	
2018		5	19	13	37	
2019		2	10	14	26	

* I dati sono espressi come media annuale

I dati relativi al personale evidenziano un trend in diminuzione nel corso dell'ultimo triennio, questi dati trovano spiegazione nell'aumento dei prepensionamenti, nell'aumento di casse automatiche ai varchi autostradali nel 2018. L'avvento delle casse automatiche ha portato infatti a riposizionamenti all'interno degli uffici incidendo in maniera significativa anche sul turnover in entrata.

Il tema diversity è un tema molto importante e uno degli obiettivi che l'azienda vuole implementare nei prossimi anni.

Nel corso degli anni CAV ha mantenuto costante la presenza di donne quadro, si nota invece come ci sia un leggero trend in aumento per quanto riguarda la percentuale di donne in mansioni impiegate



	2017	2018	2019
PERCENTUALE DI DONNE OPERAI	0	0	0
PERCENTUALE DI DONNE ESATTORI	21,33	23,53	22,22
PERCENTUALE DI DONNE IMPIEGATI	22,30	21,64	23,85
PERCENTUALE DI DONNE QUADRI	25	25	25

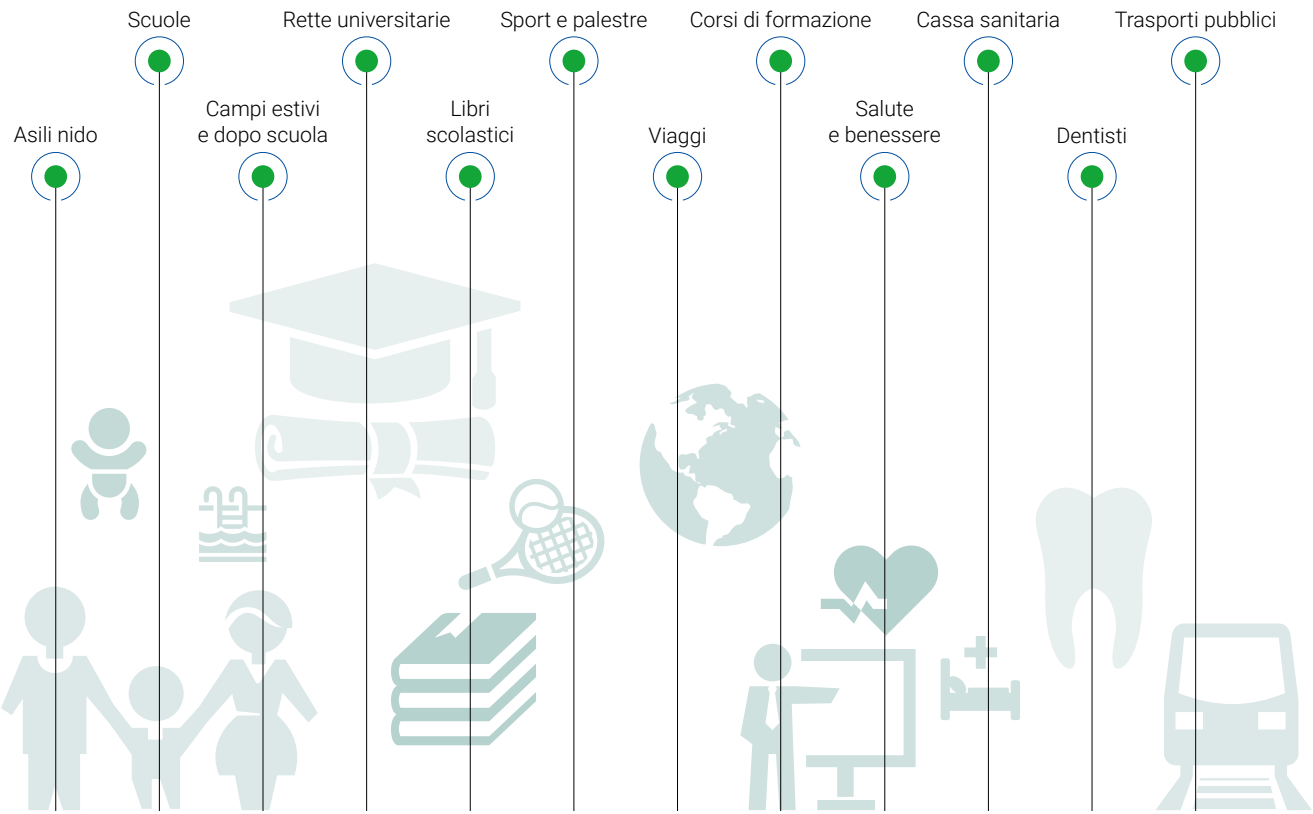
Welfare aziendale

CAV adotta un sistema retributivo che mira a valorizzare le competenze di ciascun individuo, il suo ruolo e le sue responsabilità all'interno dell'azienda.

Le politiche retributive sono volte alla valorizzazione delle nuove risorse e sono strutturate al fine di accrescere la motivazione dei dipendenti.

Nel piano **Welfare 2019** sono stati destinati **363.258,74 euro** per l'**area sanitaria** e **37.241,86 euro** per l'**area socio-economica**. CAV ha inoltre versato al **Circolo Ricreativo Aziendale** un contributo ordinario annuale di **12.100,53 euro** ed un **contributo straordinario** di **60.362,00 euro**.

Il Piano di Welfare di CAV viene erogato mediante la piattaforma AON e consente l'accesso a diverse tipologie e forme di benefit:



Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

CAV riserva grande attenzione ai temi salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e adotta ogni misura necessaria ad:

- analizzare tutti i rischi presenti;
- attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a minimizzare i rischi.

L'azienda inoltre al fine di migliorare le proprie performance sulla tematica salute e sicurezza ha scelto di certificarsi ISO 45001:2018.

I reati inerenti queste tematiche sono inoltre oggetti di approfondimento del modello 231/2001 adottato dalla stessa CAV.

Per quanto riguarda i dati statistici gli infortuni sono in leggero aumento sono infatti 7 per il 2019 anche se di quest'ultimi 2 si sono verificati in itinere e complessivamente risultano avere una gravità minore rispetto all'anno precedente.



L'impegno dell'azienda sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro si è concretizzato in molteplici aspetti: uno tra tutti la formazione, che negli ultimi tre anni è in costante aumento. Nel 2019 le ore sono state 2505.



Formazione e sviluppo del personale

CAV è da sempre attenta allo sviluppo delle professionalità del proprio personale alla valorizzazione dei talenti, che considera componenti essenziali nella gestione delle risorse umane. Nel 2019 CAV ha investito circa **3.045 ore di formazione per il proprio personale**. Nella formazione vengono coinvolti tutti i dipendenti. I corsi di formazione attivati nel 2019 hanno riguardato tematiche di salute e sicurezza e formazione specifica inerente il sistema di gestione integrato adottato dall'azienda.

Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione

La valutazione del personale da assumere da parte di CAV è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. La Società nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo. A tal fine emana linee guida che, ispirandosi a principi di trasparenza e pubblicità, definiscono criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi. L'Azienda evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori a contratto (equiparati a dipendenti).

Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, così come in fase di selezione, le decisioni sono basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori. La valutazione dei collaboratori è effettuata in maniera allargata coinvolgendo i Responsabili, la funzione del personale, favorendo quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che tengono conto dello stato del lavoratore (maternità, invalidità, ecc.). Nei limiti delle informazioni disponibili e della tutela della privacy, l'Azienda opera per impedire forme di nepotismo quali, ad esempio, escludendo rapporti di dipendenza gerarchica tra collaboratori legati da vincoli di parentela. Le politiche del personale sono rese disponibili attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale quali: intranet, documenti organizzativi e comunicazione dei responsabili.

Per CAV l'informazione rivolta ai propri clienti rappresenta un elemento fondamentale ai fini della sicurezza stradale.

La società offre ai Clienti autostradali notizie su traffico e viabilità, in tempo reale, attraverso pannelli a messaggio variabile disposti lungo i percorsi autostradali e all'esterno di essi.

Altre informazioni inerenti traffico e viabilità possono essere comunicate tramite:

PORTALE INFOVIAGGIANDO

CAV in collaborazione con le concessionarie che gestiscono le tratte autostradali limitrofe (Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A. ed S.p.A. Autovie Venete) ha sviluppato una piattaforma tecnologica unica per assicurare il servizio di infomobilità attraverso il portale INFOVIAGGIANDO e specifica app. "Infoviaggiando" è la nuova applicazione gratuita sull'infomobilità, per Android e IOS, che fornisce tutte le informazioni (in italiano e inglese) in tempo reale sulla situazione della viabilità e del traffico e consente di organizzare il viaggio, consultando le previsioni e i divieti in vigore, dando informazioni sulla presenza di cantieri o altri eventi sulle autostrade gestite dalle tre concessionarie. Nell'ambito della diffusione delle notizie, viene garantita la riconoscibilità e/o visibilità delle informazioni di proprietà di ciascuna Concessionaria.

I NOTIZIARI RADIO/TV

Notizie sul traffico e viabilità possono essere ascoltate su RADIORAI che trasmette i comunicati del "CCISS – Viaggiare informati" con informazioni su tutta la rete autostradale e stradale d'Italia, su Radio Traffic e sull'app INFOVIAGGIANDO.

RIVISTA MOVE

Nell'ottobre 2019 nasce "MoVe – Mobilità Veneta in rete" una rivista che vuole diventare un punto di riferimento nel panorama autostradale. La realizzazione della rivista nasce dalla volontà di realizzare un magazine che consolidi quel legame stretto che la Concessioni Autostradali Venete – CAV ha sempre cercato con la propria comunità ed i viaggiatori. La rivista non racconta solamente del lavoro che quotidianamente viene svolto da tutto il personale della Società, ma vuole essere un documento ricco di informazioni, di storie, di progetti da realizzare e di sfide future. MoVe vuole raccontare il territorio, il suo continuo cambiamento, le sfide future che cambieranno le modalità di utilizzo delle tratte autostradali.

IL SITO INTERNET

Il sito internet www.cavspa.it offre informazioni generali su CAV oltre a dare la possibilità di accedere ad una serie di servizi e di scaricare i modelli quali: i moduli per la richiesta di fatturazione pedaggi, i bandi per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, le ordinanze per i lavori in essere e da eseguire, i contatti utili, i moduli per la denuncia sinistro, ecc. È inoltre possibile informarsi sui cantieri di lavoro con ripercussione sulla viabilità, consultare il calendario con le previsioni delle giornate di traffico intenso e le giornate di interdizione al transito autostradale per i mezzi pesanti e/o trasporti con caratteristiche di eccezionalità. In tempo reale, mette a disposizione 34 webcam per visualizzare le immagini del traffico nei più importanti punti di interconnessione autostradale e di attraversamento urbano, i messaggi esposti sui portali, i dati relativi alla velocità e al flusso dei veicoli.

Gestione privacy clienti

La Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. tratta i dati personali secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Per quanto riguarda i propri utenti CAV gestisce principalmente dati provenienti dal sito internet e dalla gestione delle tratte autostradali.

Lungo le proprie tratte autostradali la Società in particolare raccoglie e tratta dati identificativi ed informazioni di contatto dell'utente, compresi numeri di targa delle macchine degli utenti.

I dati personali degli utenti sono trattati con strumenti manuali o informatici, idonei a garantirne la sicurezza, la riservatezza e ad evitare accessi non autorizzati, diffusione, modifiche e sottrazioni dei dati grazie all'adozione di adeguate misure di sicurezza tecniche, fisiche ed organizzative. La Società utilizza anche sistemi di ripresa video che registrano automaticamente la targa dei veicoli per il conseguente addebito del pedaggio e, ove ne ricorrano i presupposti, per l'espletamento delle azioni civili, amministrative e/o penali nei casi previsti.

I dati personali degli utenti vengono conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per cui tali dati sono stati raccolti. CAV mette inoltre a disposizione il proprio responsabile della protezione dei dati personali contattabile dai clienti via mail.

Alcuni dati degli utenti sono inoltre utilizzati per rilevazioni statistiche di incidenti, in questi casi i dati sono trattati dall'azienda in forma totalmente anonima.

Soddisfazione clienti

Obiettivo principale di CAV, oltre a garantire un adeguato servizio autostradale, è il raggiungimento della soddisfazione dei Clienti attraverso il miglioramento della qualità percepita. Per monitorare il livello di soddisfazione dei Clienti, la Società mette a disposizione nella home page e nelle varie sezioni del proprio sito internet un questionario di soddisfazione nel quale il Cliente può giudicare i vari aspetti del servizio autostradale offerto.

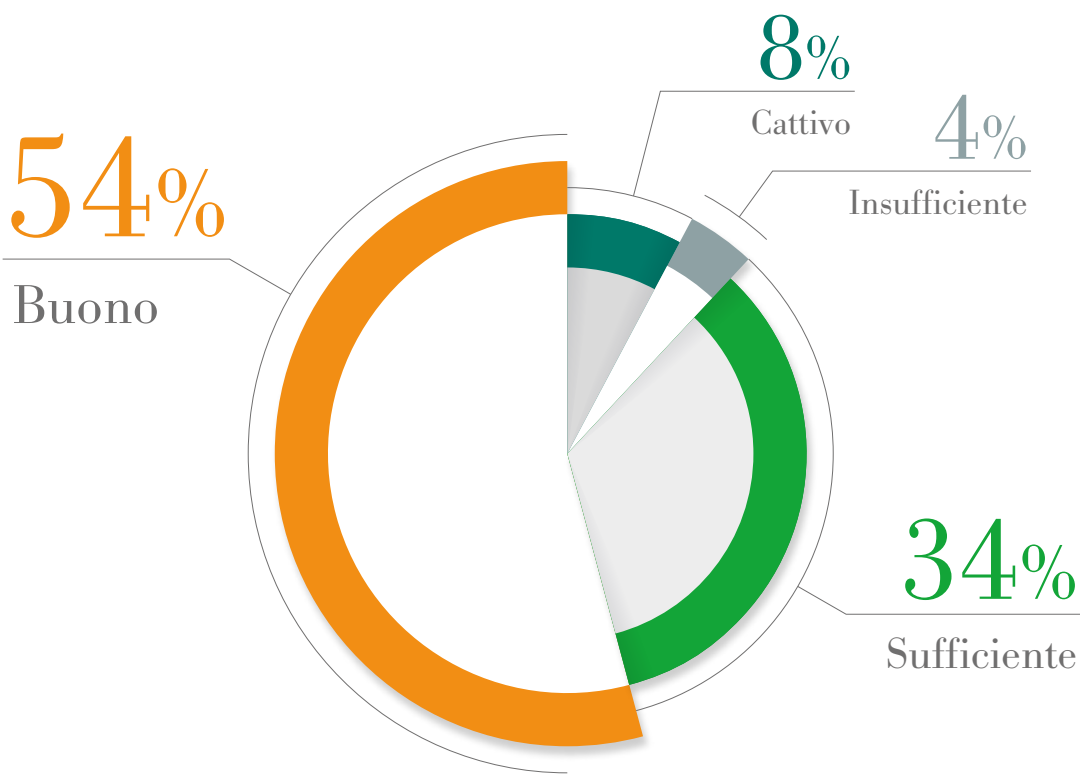
I reclami e i suggerimenti vengono interpretati da CAV come preziosi indicatori della percezione della qualità del servizio da parte dell’Utenza in quanto costituiscono importanti informazioni per individuare criticità e per innescare azioni di miglioramento del servizio.

Come si può vedere dai dati la qualità del servizio è recepita in modo positivo: questi dati infatti vanno rapportati alla media dei veicoli giornalieri che mediamente percorrono le tratte autostradali, cioè circa 188.000 ogni giorno.

Nel sito internet aziendale è inoltre presente il “Questionario di soddisfazione utente”, uno strumento di monitoraggio della qualità percepita del servizio offerto all’utenza. I servizi sui quali l’utente è invitato ad esprimere un proprio giudizio (cattivo, insufficiente, sufficiente, buono) sono i seguenti:

- Sicurezza in autostrada (segnaletica, pavimentazione, barriere, ecc.);
- Assistenza in autostrada (colonnine SOS, ausiliari della viabilità ecc.);
- Comunicazione attraverso i pannelli a messaggio variabile;
- Fluidità della circolazione;
- Tempo di attesa al casello;
- Competenza e cortesia del personale;
- Modalità di pagamento;

TOTALE RECLAMI GESTITI		
2017	2018	2019
41	72	68



Sopra si riporta il grafico relativo alla soddisfazione clienti in merito i servizi autostradali per l'anno 2019.

Nel 2019 le persone che hanno compilato il questionario sono state 69, mentre nel 2018 erano state 34, quindi vi è stato un incremento del 102,94%.



CAV ha inoltre stipulato una polizza per la “responsabilità civile verso terzi” per risarcire il Cliente autostradale dei danni per i quali sia inequivocabilmente dimostrata la responsabilità di quest’ultima.

Nel 2019 la Società, per svolgere la propria attività si è rivolta a ben 623 Fornitori, individuati o direttamente, o su base di gara.

Una gestione corretta e sostenibile della catena di fornitura è un elemento chiave per l'attività di CAV.

Nell'ottica di garantire un ciclo di approvvigionamento trasparente e rispettoso degli impatti ambientali e sociali, l'azienda ha definito nel proprio codice etico tutti i comportamenti e i principi cui devono ispirarsi le aziende che lavorano con CAV.

L'azienda introduce inoltre nei propri contratti di lavoro , in particolare in tutti quelli superiori ai 40.000,00 euro delle clausole a tutela del rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente:

- non utilizzare o sostenere l'utilizzo di lavoro infantile;
- non favorire né sostenere il 'lavoro obbligato';
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- rispettare il diritto dei lavoratori ad aderire ai sindacati;
- non effettuare alcun tipo di discriminazione;
- non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari, quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali;
- adeguare l'orario di lavoro alle leggi ed agli accordi nazionali e locali;
- retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

In conformità alle previsioni dell'art. 34 del Codice dei Contratti Pubblici, viene inoltre richiesto ai fornitori il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi ove gli stessi siano stati definiti per la merceologia oggetto di affidamento.

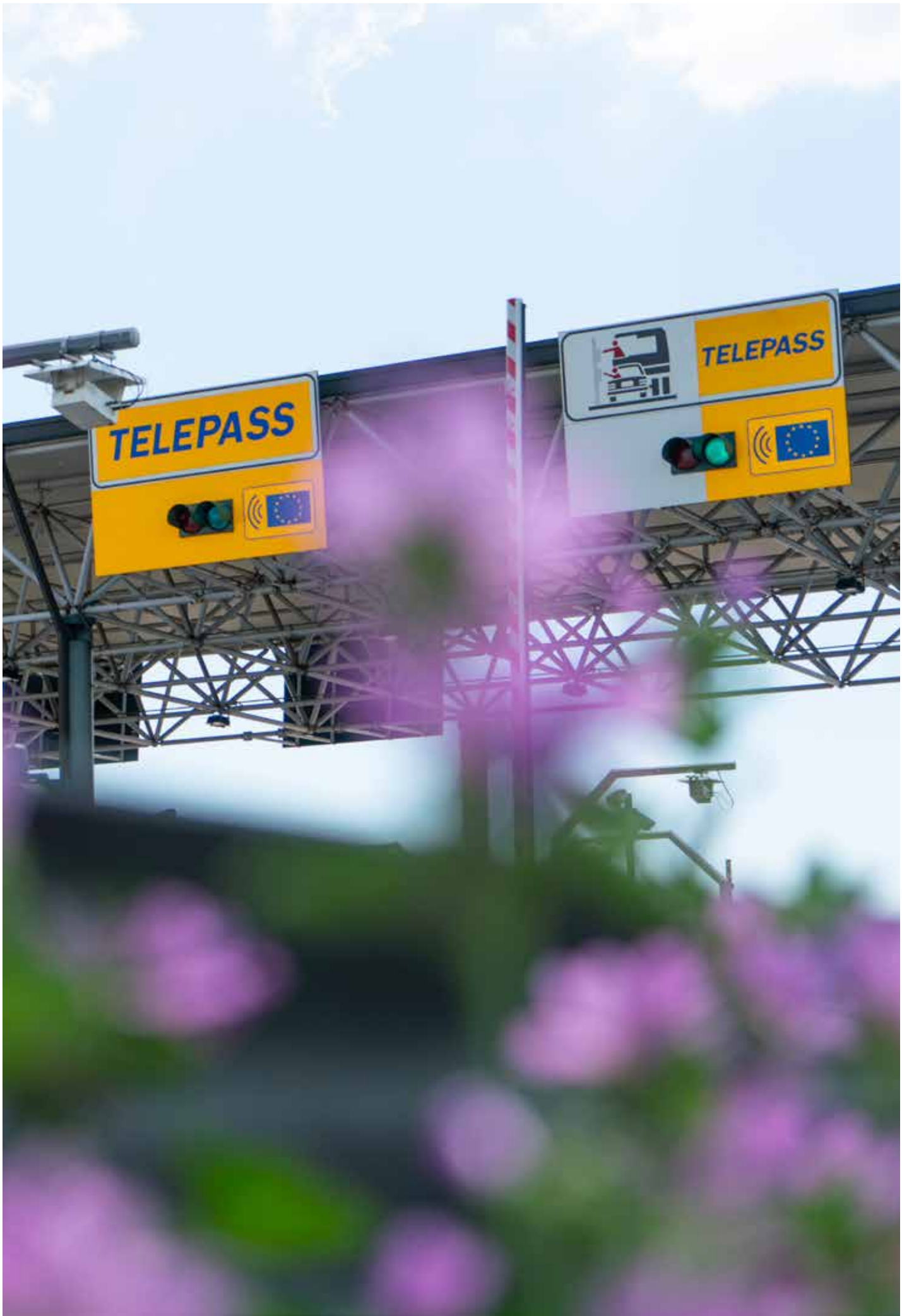
Politiche di selezione dei fornitori e degli approvvigionamenti

La puntuale applicazione del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) condiziona la scelta delle modalità di valutazione dei fornitori dell'azienda.

Infatti, il decreto citato stabilisce quali sono le condizioni di partecipazione dei fornitori alle gare indette dalla CAV S.p.A. per importi soprassoglia cioè per lavori, servizi o forniture che devono essere affidati mediante procedura aperta a tutti i concorrenti. Il decreto stabilisce anche parametri che condizionano la scelta dei fornitori anche per importi sotto soglia. Tali parametri si sostanziano nella possibilità di affidare lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, con l'eventuale consultazione di un numero minimo di operatori economici.

La qualità del servizio offerto da CAV S.p.A. dipende anche dalla corretta esecuzione dei lavori, dalla prestazione dei servizi e dalla qualità delle forniture che la stessa richiede.

Alcune categorie di lavori impattano fattivamente sul regolare andamento della gestione e pertanto necessitano di un più puntuale controllo. Si tratta di lavori, servizi e forniture considerati strategici nell'ambito dei servizi offerti dalla CAV.



LA STRATEGIA ESG AL 2025

L'impegno di CAV nelle varie tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) si è evoluto nel tempo andando a incidere sempre più a livello di strategia aziendale. Ad oggi l'azienda si è posta i seguenti obiettivi sul medio-lungo periodo:

AMBIENTE

- Tutela dell'ambiente;
- Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile,
- Preservare la biodiversità e le ricchezze paesaggistiche e culturali del territorio.

SOCIALE

- Realizzare un sistema infrastrutturale intermodale flessibile, resiliente e funzionale alla sicurezza delle persone ed allo sviluppo delle nostre economie;
- Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- Salvaguardare le pari opportunità;
- Rispetto per i diritti umani;
- Somministrazione alla collettività un servizio più sicuro ed efficiente a costi contenuti.

GOVERNANCE

- Garantire la presenza di consiglieri indipendenti;
- Attuare le politiche di diversity sia nella composizione del Cda che del management aziendale;
- Attuare le procedure di controllo,
- Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile;
- Promuovere investimenti in progetti sostenibili.

AMBIENTE

- Implementazione di sistemi impiantistici di collettamento e filtrazione delle acque di piattaforma;
- Il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria;
- La progettazione e successiva realizzazione di corridoi verdi con l'inserimento di impianti dedicati all'incremento e richiamo di insetti impollinatori;
- La riduzione di carburante su base fossile tramite l'acquisto di veicoli elettrici;
- L'efficientamento dei sistemi di captazione della rumorosità prodotta dai veicoli transitanti;
- Fluidificazione dei flussi automobilistici.

SOCIALE

- Investire nel territorio gli utili;
- Realizzare una viabilità di collegamento;
- Acquisizione di nuove tecnologie per la salvaguardia e la sicurezza dell'utenza e del personale dipendente;
- Aumentare la fase di monitoraggio sui fornitori.

GOVERNANCE

- Garantire i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia;
- Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile attraverso l'autofinanziamento;
- Promuovere investimenti in progetti sostenibili.

INDICE GRI

UNIVERSAL STANDARDS

GRI Standard	Capitolo	Informazione
GENERAL DISCLOSURES		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Cap 1	Nome dell'organizzazione
102-2	Cap 3	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	Cap 3	Sede principale
102-4	Cap3, Cap 4	Aree geografiche di operatività
102-5	Cap 3	Assetto proprietario e forma legale
102-6	Cap 3	Mercati serviti
102-7	Cap 3, Cap 4	Dimensione dell'Organizzazione
102-8	Cap 9.2	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
102-9	Cap 5.3, Cap 9.4	Catena di fornitura dell'Organizzazione
102-10	Cap 5.3, Cap 9.4	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura
102-11	Cap 4.5.1	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi
102-12	Cap 4	Iniziative esterne
102-13	Cap 5 e Cap 7	Partecipazioni ad associazioni
STRATEGIA E ANALISI		
102-14	Cap 2	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale
102-15	Cap 4.5	Principali impatti, rischi ed opportunità
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Cap 9.1	Valori, principi, standard e norme di comportamento
GOVERNANCE		
102-18	Cap 4	Struttura di governo
102-29	Cap 4	Identificazione e gestione degli impatti economici, sociali e ambientali
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Cap 5	Elenco degli Stakeholder
102-41	Cap 9.2	Accordi di contrattazione collettiva
102-42	Cap 5	Identificazione e selezione degli Stakeholder
102-43	Cap 5	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder
102-44	Cap 5	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli Stakeholder

GRI Standard	Capitolo	Informazione
PRATICHE DI REPORTING		
102-45	Cap 1	Entità incluse nel Bilancio Consolidato
102-46	Cap 1, Cap 5, Cap 6	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali
102-47	Cap 5.1	Elenco dei topic materiali
102-48	Cap 11	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report
102-49	Cap 5.1 e Cap 11	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro
102-50	Cap 11	Periodo di rendicontazione
102-51	Cap 11	Data di pubblicazione del report più recente
102-52	Cap 11	Periodicità di rendicontazione
102-53	Cap 11	Contatti per informazioni sul report
102-54	Cap 11	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta
102-55	Cap 12	Indice dei contenuti GRI
102-56	Cap 11	Attestazione esterna

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

PERFORMANCE ECONOMICA

GRI 103: Management Approach

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 5.3	Valutazione sull'approccio del management

GRI 201: Performance Economica

201-1	Cap 5.3	Valore economico direttamente generato e distribuito
-------	---------	--

PRATICHE DI FORNITURA

GRI 103: Management Approach

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4	Valutazione sull'approccio del management

GRI 204: Pratiche di fornitura

204-1	Cap 5.3 , Cap 9.4	Proporzione di spesa concentrata sui fornitori locali
-------	-------------------	---

ANTI CORRUZIONE

GRI 103: Management Approach

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4	Valutazione sull'approccio del management

GRI 205: Anti-corruzione

205-2	Cap 4.3	Comunicazione e formazione relativa a politiche e procedure anti-corruzione
205-3	Cap 4.3	Incidenti di corruzione confermati e relative azioni intraprese

GRI Standard	Capitolo	Informazione
AMBIENTALE		
ENERGIA		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 8	Valutazione sull'approccio del management

GRI 302: Energia

302-1*	Cap 8.2	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-4	Cap 8.2	Riduzione dei consumi energetici

ACQUA

GRI 103: Management Approach

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 8.3,	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4, Cap 8.3	Valutazione sull'approccio del management

GRI 303: Acqua

303-1	Cap 8.3	Acqua prelevata per fonte
-------	---------	---------------------------

SCARICHI E RIFIUTI

GRI 103: Management Approach

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 8.5	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4 , Cap 8.5	Valutazione sull'approccio del management

GRI 306: Scarichi e rifiuti

306-2	Cap 8.5	Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento
-------	---------	--

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

GRI 103: Management Approach

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 9.4, Cap 4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 9.4	Valutazione sull'approccio del management

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori

308-2	Cap 9.4	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese
-------	---------	--

GRI 304 BIODIVERSITÀ

103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 8.1	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4, Cap 8.1	Valutazione sull'approccio del management

GRI Standard	Capitolo	Informazione
GRI 304-3 Habitat protetti o ricostituiti		
304-3	Cap 8.1	Dimensione e collocazione geografica aree geografiche ripristinate
SOCIALE		
OCCUPAZIONE		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5,	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 9	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5,Cap 4, Cap 9.2	Valutazione sull'approccio del management
GRI 401: Occupazione		
401-1	Cap 9.2	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 9.2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4, Cap 9.2	Valutazione sull'approccio del management
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro		
403-2	Cap 9.2	Tipologie di infortuni, tasso di infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi
EDUCAZIONE E FORMAZIONE		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 9.2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 9.2	Valutazione sull'approccio del management
GRI 404: Educazione e formazione		
404-1	Cap 9.2	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 9.2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4, Cap 9.2	Valutazione sull'approccio del management
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Cap 9.2.4, Cap 4.1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti

GRI Standard	Capitolo	Informazione
NON DISCRIMINAZIONE		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5; Cap 4	Valutazione sull'approccio del management
GRI 406: Non discriminazione		
406-1	Cap 9.1, Cap 9.2.4	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU PRATICHE SOCIALI		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 4, Cap 9.4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 4, Cap 9.4	Valutazione sull'approccio del management
GRI 414: Valutazione dei fornitori su pratiche sociali		
414-1	Cap 9.4	Percentuale di nuovi fornitori valutati in base alla relativa implementazione di pratiche sociali.
SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE		
GRI 103: Management Approach		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 9.3.1, Cap 9.3.3	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 9.3.1, Cap 9.3.3	Valutazione sull'approccio del management
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti		
416-1	Cap 7, Cap 9.3.1, Cap 9.3.3	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi
416-2	Cap 9.3.3	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
PRIVACY		
103-1	Cap 5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	Cap 5, Cap 9.3.2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	Cap 5, Cap 9.3.2	Valutazione sull'approccio del management

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità agli standard «**GRI Sustainability Reporting Standards**», pubblicati nel 2016 dalla **Global Reporting Initiative (GRI)** secondo l'opzione “-core”.

In appendice al documento è presente il “GRI Content Index” con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

Si tratta della prima edizione del bilancio di sostenibilità che verrà aggiornata con cadenza annuale.

Attualmente l'azienda non si appoggia ad aziende di assurance per la verifica delle informazioni non finanziarie.

Nella redazione del bilancio viene comunque dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.

Il documento sarà disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

<https://www.cavspa.it/societa-trasparente>

Contatti:

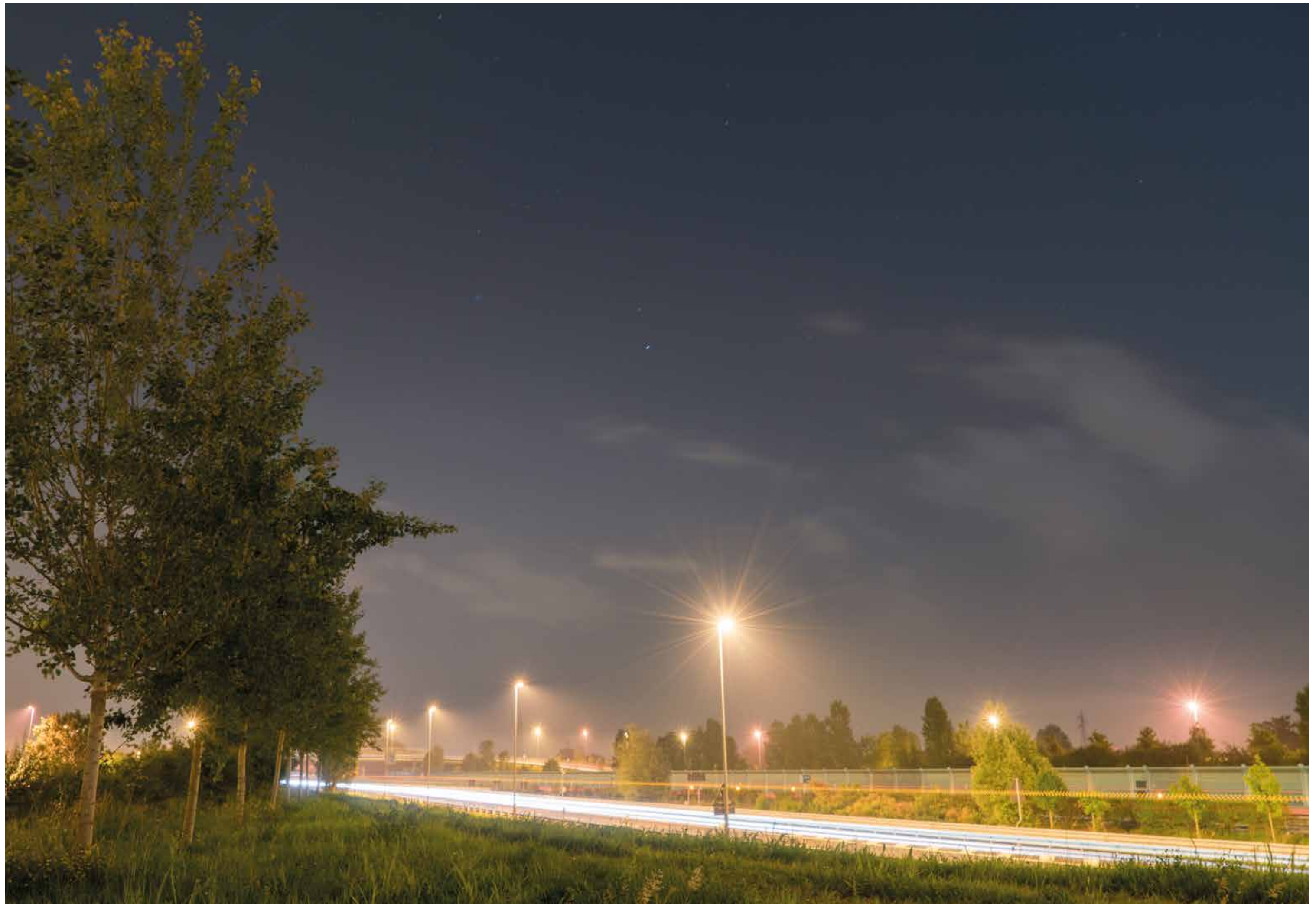
Tel.: 041 5497111

ufficio.protocollo@cavspa.it;

direzione.generale@cavspa.it

Sito:

www.cavspa.it



Concessioni Autostradali Venete

CAV S.p.A.

Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 5497111
Fax 041 8872490

www.cavspa.it

Foto

Polpomimo, Studio Ghesini
e Archivio Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Ha collaborato alla redazione

Giuliana Andreello
Capo Servizio Staff
Concessioni Autostradali Venete Cav SpA

Finito di stampare

Luglio 2020

Ideazione grafica e stampa

lartegrafica.com

Partner tecnico





www.cavspa.it